



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 giugno 2019 - n. XI/1690

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con dgr n. xi/1121 del 28 dicembre 2018, a seguito dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2019 n. 8 «Modifiche agli articoli 2, 3, 5, 10, 15 e 16 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio)» 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2019 - n. 8617

Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/1666/2019, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 4

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 11 giugno 2019 - n. 8370

POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione seconda finestra (4 marzo - 17 aprile 2019 – d.d.s. 19107/2018 - 3968/2019) 26

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2019 - n. 8557

Leva civica volontaria regionale ai sensi del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 e s.m.i.: proroga dei termini per la presentazione da parte degli enti promotori della richiesta di rendicontazione intermedia 30

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 13 giugno 2019 - n. 8547

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Calabria 31

Decreto dirigente struttura 12 giugno 2019 - n. 8435

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 34

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2019 - n. 8615

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati 83

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 giugno 2019 - n. XI/1690**Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con dgr n. xi/1121 del 28 dicembre 2018, a seguito dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2019 n. 8 «Modifiche agli articoli 2, 3, 5, 10, 15 e 16 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio)»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (con la d.g.r. XI/154) e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 (con la d.c.r. XI/64);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con d.g.r. XI/1121 del 28 dicembre 2018;

Visto il decreto n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 17 maggio 2019 n. 8 «Modifiche agli articoli 2, 3, 5, 10, 15 e 16 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio)» e in particolare l'articolo 1, comma 1, lett. k), recante la relativa Norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 1, comma 1, lett. k) della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con d.g.r. XI/1121 del 28 dicembre 2018, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2019 e del relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, approvato con d.g.r. XI/1121 del 28 dicembre 2018, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2019 e del relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 17.05.2019 , n. 8 "MODIFICHE AGLI ARTICOLI 2, 3, 5, 10, 15 E 16 DELLA LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2016, N. 28 (RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA PRESENTI SUL TERRITORIO)"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 1 comma 1 lettera k)					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2019		2020	
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 9.05.104.13362 "TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI GESTORI PARCHIREGIONALI PER GLI INCENTIVI FINANZIARI PREVISTI DAL R. 28 DEL 17 NOVEMBRE 2016 PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE VOLONTARIA DI PARCHI REGIONALI" Nuova descrizione: "TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI GESTORI PARCHI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' DI CUI ALLA L.R. 28/2016"	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 05 -Titolo 1		800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 14 giugno 2019 - n. 8617
Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/1666/2019, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020

 IL DIRIGENTE DELL'U.O.
SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO E ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e del 30 aprile 2019 C(2019)3048.;
- la d.g.r. n. X/3069 del 23 gennaio 2015 avente oggetto: «Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final»;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area «Alta Valtellina» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- la d.g.r. n. X/ 5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area «Valchiavenna» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- la d.g.r. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 marzo 2017;

- la d.g.r. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13 marzo 2017;

Visti

- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Raccordo Programmazione Comunitaria n. 2069 del 22 marzo 2016 con il quale, in attuazione della precitata d.g.r. 4803/2016, sono state dettagliate, per le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, le «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia», rettificato con successivo decreto n° 2570 del 31 marzo 2016;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n. 3284 del 13 aprile 2016 con il quale:
 - sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna di Alta Valtellina;
 - per ciascuna scheda operazione attuativa è stata definita l'ammissibilità delle stesse agli atti negoziali previsti dalla delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e le eventuali prescrizioni fini all'approfondimento ulteriore delle schede operazione;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n. 3817 del 3 maggio 2016 con il quale:
 - sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna di Valchiavenna;
 - per ciascuna scheda operazione attuativa è stata definita l'ammissibilità delle stesse agli atti negoziali previsti dalla delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e le eventuali prescrizioni fini all'approfondimento ulteriore delle schede operazione;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne»;
- il decreto del dirigente della Unità Organizzativa Pianificazione operativa, controllo di gestione e coordinamento SIREG «Approvazione degli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le Aree Interne di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario ex d.g.r. n. 7856/2017».
- d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario» sottoscritta in data 28 febbraio 2018;
- d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» sottoscritta in data 1 marzo 2018.

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato - «Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica

ca e Professionale attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché verso la qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- la legge n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Richiamata la d.g.r.n. XI/1666 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto: «Programmazione del sistema regionale di istruzione tecnica superiore per l'anno formativo 2019/2020», con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria;

Considerato che l'offerta formativa IFTS è caratterizzata da percorsi di specializzazione tecnica superiore post-diploma finalizzati a realizzare un rapido inserimento lavorativo strettamente legato ai fabbisogni territoriali contingenti e a consentire, sulla base dell'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016, ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, di accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

Visto che sulla base di quanto previsto dai d.p.c.m. 25 gennaio 2008, dal d.m. 7 febbraio 2013 e dall'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016 i soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano Istituti Scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale, istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione «A» dell'Albo Regionale, Università o Dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia;

Dato atto che:

- l'attività di formazione e istruzione dei percorsi IFTS, che si intende finanziare con tale bando, è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche, in quanto le Fondazioni ITS e le Associazioni Temporanee di Scopo garantiscono che quanto realizzato riguarda l'attività di formazione e istruzione e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano alle Fondazioni o alle ATS per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee

guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro;

Richiamato il decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con riferimento particolare riferimento al punto 2.5 paragrafi 28 e seguenti;

Acquisito nella seduta del 28 maggio 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r.n. X/6777/2017 e del d.g.n. 8713/2017;

Preso atto del parere favorevole espresso con procedura scritta in data 5 giugno 2019 dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea e del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota Protocollo E1.2019.0297941 del 14 giugno 2019.

Vista la comunicazione del 3 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 - (Allegato A) e della relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali:

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto,
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione,
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale,
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento, per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario;

Preso atto che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 ammontano a complessivi € 6.880.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 6.000.000,00 da imputare sulle risorse per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 10 del 31 luglio 2018, con riferimento ai capitoli 11541 - 11542 - 11543 - 11544 del Bilancio Pluriennale 2019/2021;
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III «Istruzione e Formazione» Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati»;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/1666/ 2019 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi IFTS per l'anno scolastico 2019/2020;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/154 del 29 maggio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale»;
- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 17 del 18 dicembre 2018 «Bilancio di previsione 2019/2021»;
- la d.g.r. del 28 dicembre 2018 n. XI/1121 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- Il decreto del Segretario Generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 218 del 11 gennaio 2019 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2018/2020 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati nominati i Direttori delle Direzioni centrali, generali e di Area di funzione specialistica, con efficacia dal 1 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019 «V Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti, inoltre:

- il decreto n. 925 del 12 febbraio 2016 «Nomina del comitato di sorveglianza del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (FSE) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia» in cui viene individuata come responsabile dell'Asse III FSE dr.ssa Brunella Reverberi,
- il decreto n. 7345 del 26 luglio 2016 con cui il Direttore generale della D.G. istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, nomina la dr.ssa Brunella Reverberi - Dirigente della U.O Sistema educativo e diritto allo studio della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, per la gestione dei fondi del POR FSE 2014-2020, responsabile dell'Asse III «Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente»;
- il decreto n. 9657 del 4 ottobre 2016 di aggiornamento delle nomine relative al Cds POR FSE, in cui la dr.ssa Brunella Reverberi viene confermata come responsabile dell'Asse III FSE;
- il decreto n. 1870 del 14 febbraio 2019 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.
- il decreto n. 7938 del 3 giugno 2019 di modifica dei respon-

sabili di Asse a seguito del V provvedimento organizzativo 2019 di cui alla d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 - (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto) e la seguente modulistica per la presentazione delle proposte progettuali:

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione;
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale,
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'interventi, per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario;
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti;
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali;
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario;

2. di stabilire che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2019/2020 ammontano a complessivi € 6.880.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 6.000.000,00 da imputare sulle risorse per il finanziamento dei percorsi di leFP nel sistema duale di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 10 del 31 luglio 2018, con riferimento ai capitoli 11541 - 11542 - 11543 - 11544 del Bilancio Pluriennale 2019/2021;
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III «Istruzione e Formazione» - Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 - 10943;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori linee guida per la gestione e la realizzazione dei progetti IFTS approvati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ • _____

Allegato A



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

ASSE PRIORITARIO III - *Istruzione e formazione*

Azione 10.6.2 – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

**“POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE
NELL’A. F. 2019/2020”**

Sommario

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione
7. Progetti finanziabili
8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
9. Selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

10. Presentazione delle domande
11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
12. Istruttoria
 - 12.1. Verifica dell'ammissibilità delle candidature
 - 12.2. Valutazione di merito
 - 12.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - 12.4. Scorrimento della graduatoria
 - 12.5. Percorsi autofinanziati o in apprendistato

MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

13. Avvio e conclusione dei percorsi IFTS
14. Adempimenti per la gestione
15. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
16. Proroghe dei termini

DISPOSIZIONI FINALI

17. Obblighi dei soggetti beneficiari
18. Sanzioni
19. Ispezioni e controlli
20. Monitoraggio dei risultati
21. Responsabile del procedimento
22. Trattamento dei dati personali
23. Pubblicazione, informazioni e contatti

- 24. Diritto di accesso agli atti**
- 25. Riepilogo date e termini temporali**
- 26. Modulistica e normativa da consultare**
 - 26.1. Modulistica**
 - 26.2. Normativa da consultare**

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2019-2020, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.

2. Riferimenti normativi

- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- Legge n.30 del 5 Ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

- Decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- DGR n. 1666 del 27/05/2019 avente ad oggetto "Programmazione regionale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per l'annualità formativa 2019/20";

Per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- DGR n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area "Alta Valtellina" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- DGR n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- DGR n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30/03/2017;
- DGR n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Alta Valtellina" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13/03/2017;

Per le Aree interne di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e di "Alto Lago di Como e Valli del Lario":

- DGR n. X/7883 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario", sottoscritta in data 28/02/2018;
- DGR n. X/7884 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Appennino Lombardo –Oltrepò Pavese" sottoscritta in data 01/03/2018.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS,
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), sulla base del seguente standard organizzativo minimo:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo.

Il ruolo di capofila dell'ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Le Istituzioni scolastiche e le istituzioni formative accreditate possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l'eventuale partecipazione in qualità di capofila. Nel computo non sono considerate le partecipazioni attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

I percorsi IFTS potranno essere svolti dalle Fondazioni ITS con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale; la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

4. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, soggetti fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, e di una certificazione IFTS possono accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Per tali studenti l'accesso ai percorsi IFTS è consentito, in una logica di filiera professionale, tenendo conto della correlazione tra i diplomi IeFP e le specializzazioni IFTS di cui all'allegato B del DM 91/2013 e della correlazione tra gli ambiti delle aree tecnologiche di cui al DM del 7 settembre 2011 e le specializzazioni IFTS di cui agli allegati B e C del DM 91/2013.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € **6.880.000,00**.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione

Tali risorse sono imputate nel modo seguente:

- **€ 6.000.000,00** a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 10 del 31/07/2018;
- **€ 880.000,00** quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario: da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo".

7. Progetti finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2019-2020, la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91.

La progettazione dei percorsi deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento con eventuale declinazione territoriale;
- durata 800-1000 ore, con esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% (tirocinio, laboratori in impresa ecc.) della durata oraria ordinamentale;
- descrizione delle competenze generali e tecnico-professionali che dovranno fare riferimento a quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016. Le competenze tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi; è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 16780 del 19/11/2018 "A Aggiornamento del Quadro Regionale Degli Standard Professionali di Regione Lombardia" e successive integrazioni;
- numero di studenti non inferiore a 20 e non superiore a 30 per ciascun percorso in fase di avvio;
- previsione non inferiore al 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro.

8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi;

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a € 110.000,00.

9. Selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia

In attuazione degli Accordi quadro sottoscritti da Regione Lombardia con le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario è prevista una specifica riserva per la realizzazione di percorsi IFTS nelle aree interessate.

In deroga a quanto stabilito nel presente Avviso, per i progetti da realizzare all'interno della strategia nazionale aree interne in Lombardia si stabilisce che:

- i percorsi potranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi
- il progetto candidato è escluso dal computo dei progetti in capo allo stesso Ente.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

10. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di Bandi on line raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire **dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURL e fino alle ore 17:00 del 09/07/2019.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it.

Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila, nel caso in cui non fosse registrata, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine o consegnate con altre modalità.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema Bandi on line)
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- c) Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- d) Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- e) Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le costituende ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

I documenti di cui alle precedente lettere a) e b) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) del soggetto capofila o della Fondazione ITS con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica),

la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione

11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Dirigente dalla UO Sistema educativo e diritto allo studio della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

12. Istruttoria

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione dei progetti, prevede:

12.1. Verifica dell'ammissibilità delle candidature

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;

Il nucleo di valutazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque

completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il nucleo deciderà in merito all'ammissione del progetto alle successive fasi di valutazione.

12.2. Valutazione di merito

Le proposte progettuali ammissibili verranno valutate utilizzando i criteri di valutazione riportati nella seguente tabella:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	PUNTEGGIO MAX
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Coerenza del partenariato o della Fondazione rispetto al settore oggetto dell'intervento	6
	Esperienza con riferimento alla formazione ITS e IFTS, nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati dei diplomati e relativi esiti occupazionali degli ultimi 2 anni (1 punto per ogni percorso con un rapporto occupati/diplomati superiore al 70%)	7
EFFICACIA POTENZIALE ATTRATTIVITA' DEI PERCORSI AVVIATI NEL 2018/19	N. domande di iscrizione alle prove di selezione (1 punto ogni 10 domande oltre 20)	2
	Percentuale di partecipazione alle prove di selezione (1 punto ogni 10 punti percentuale al di sopra dell'80% incluso)	2
EFFICACIA POTENZIALE SUCCESSO FORMATIVO DEI PERCORSI AVVIATI NEL 2018/19	Numero di iscritti al primo giorno di avvio del percorso (1 punto ogni 5 iscritti oltre i 20)	2
	Numero di iscritti ai percorsi formativi al 31 maggio 2019 (1 punto per un numero allievi pari a 18 e 1 punto ogni 3 iscritti oltre 18)	3
	Tasso di frequenza (75% di frequenza per almeno 18 allievi)	2
EFFICACIA POTENZIALE	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel 2020 (allegare lettere aziende) (2 punti ogni 6 previsioni di assunzione)	10
	Collocazione dell'offerta IFTS nella filiera di istruzione tecnica e professionale rispetto ai corsi di diploma (IV anno IeFP) e ai corsi ITS	8
	Azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo	8
	Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi	3
QUALITA' PROGETTUALE	Definizione delle competenze in esito del percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative e raccordo con i moduli formativi	14
	Numero minimo del 50% di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro (1 punto per ogni punto percentuale maggiore del 50%)	10
	Percentuale minima di ore del 3% per esperienze in laboratori di impresa	5
	Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione e sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste da Industria 4.0	8
	Percentuale minima di ore del 2% sviluppate in laboratorio per l'utilizzo di nuove tecnologie abilitanti	7
	Presenza modulo svolto in lingua straniera (1 punto ogni 20 ore)	3
	TOTALE	100

L'attività del nucleo di valutazione rispetto alla ammissibilità e alla valutazione di merito dovrà essere effettuata entro 90 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle candidature.

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

12.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, sarà approvata, con apposito provvedimento del Dirigente competente, la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 120 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Mediante la piattaforma Cruscotto lavoro, gli Enti accreditati partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione e-mail di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

12.4. Scorrimento della graduatoria

I percorsi ammessi e non finanziati potranno essere finanziati e avviati a seguito di scorrimento della graduatoria conseguente al mancato avvio di percorsi inseriti nella graduatoria dei percorsi ammessi e finanziati oppure in caso di richiesta di avvio a totale finanziamento privato.

A garanzia del completamento del percorso formativo entro l'a.s. 2019/2020, lo scorrimento della graduatoria verrà effettuato prevedendo come termine ultimo per l'avvio del percorso la data del 15/01/2020.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria e, in subordine, al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno rappresentata in graduatoria,.

La graduatoria approvata e l'eventuale scorrimento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

12.5. Percorsi autofinanziati o in apprendistato

In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati. La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it .

I percorsi dovranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi.

Con specifico dispositivo verranno disciplinate le modalità per la presentazione dei percorsi IFTS in apprendistato.

MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

13. Avvio e conclusione dei percorsi IFTS

I percorsi dovranno essere avviati, con un numero minimo di 20 allievi, entro il **15 novembre 2019** ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il **30 ottobre 2020**.

Per l'avvio del percorso IFTS, il soggetto capofila o la Fondazione ITS è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line":

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi, che dovrà prevedere minimo 20 partecipanti e massimo 30;

In questa fase dovranno essere caricati sul Sistema Informativo Bandi on line, l'Atto di Adesione secondo il modello allegato e l'atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'ATS dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di intenti in fase di candidatura del progetto.

In caso di ritiri o rinunce da parte di imprese precedentemente candidate, il soggetto capofila dovrà garantire la sostituzione con impresa di livello equivalente.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

14. Adempimenti per la gestione

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate, nel rispetto delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa per percorsi professionalizzanti di Formazione Continua, Permanente, di Specializzazione, Abilitante e Regolamentata approvate con il Decreto n. 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite secondo le modalità definite dal Decreto n. 12453 del 20/12/2012.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame finale è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

Si precisa che l'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e pertanto, nel caso in cui il socio o il partner sia un soggetto privato, la Fondazione o il soggetto capofila dell'ATS dovrà procedere all'affidamento delle eventuali attività progettuali e/o di realizzazione nel rispetto delle procedure previste dal Manuale di rendicontazione a costi reali approvato con il Decreto n. 8976/2012 per gli affidamenti di servizio o, in caso di docenza specialistica, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l'acquisizione in delega. Per tali casi, il socio o il partner emette fattura o nota che dovrà essere quietanzata dalla Fondazione o dal soggetto capofila dell'ATS; di converso nel caso in cui il socio o partner sia un soggetto pubblico (Scuola, Università ed Ente Locale) o accreditato ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007, il socio o partner potrà partecipare alle attività progettuali presentando alla Fondazione o al soggetto capofila la rendicontazione delle attività svolte senza ricarichi nelle spese sostenute.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

15. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

E' prevista un'anticipazione pari al 50% del progetto a seguito della comunicazione di avvio.

Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

Garanzia fideiussoria

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n.141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'albo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 141/ 2010, possono prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli art. 106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti al 107.

L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione.

La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

Il **saldo finale** può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno 150 ore del progetto approvato.

Il saldo sarà calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi fino al numero massimo di 30 allievi e fino al raggiungimento dell'importo massimo approvato in fase di ammissione del progetto.

Il corso sarà ritenuto ammissibile solo se almeno 12 allievi avranno frequentato il 75% delle ore previste dal percorso IFTS, in caso contrario si procederà al recupero delle somme già erogate, salvo autorizzazione regionale a fronte di specifiche e tempestive motivazioni presentate dagli operatori.

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione resa dagli stessi, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, in cui si attesta la veridicità di quanto contenuto nella stessa e la conformità e rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato conservata presso la propria sede.

La richiesta di liquidazione avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo e a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente avviso.

La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso. Il saldo sarà erogato entro 90 gg dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

Ai fini delle liquidazioni Regione Lombardia, provvederà a verificare la regolarità contributiva del beneficiario.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni non superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato occorre presentare il modulo per la comunicazione antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

16. Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

DISPOSIZIONI FINALI

17. Obblighi dei soggetti beneficiari

Pubblicizzazione del sostegno del FSE (valido solo per i percorsi che rientrano nella Strategia Nazionale delle aree interne)

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che “l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio “L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. Sanzioni

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, quelli previsti dall'art. 14 comma 6 e 7, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

19. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

20. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo specifico intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi IFTS attivati
- n. studenti beneficiari

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Con riferimento ai progetti finanziati con risorse comunitarie, gli indicatori di monitoraggio sono:

- indicatore di realizzazione: "Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)";
- indicatore di risultato: "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), secondo il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE disponibile in Bandi on line (cfr. Allegato A10).

21. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente pro tempore della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

22. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A9**.

23. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi elisabetta_bocchi@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

24. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie- conformi in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato A8 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema Educativo e Diritto allo studio
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

25. Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione progetti: a partire **dalla pubblicazione sul BURL e fino alle ore 17:00 del 09/07/2019**.
- Avvio delle attività progettuali: **entro il 15 novembre 2019**
- Conclusione delle attività progettuali: **entro il 30 ottobre 2020**

26. Modulistica e normativa da consultare

26.1. Modulistica

- Allegato A1 -- Format Scheda Progetto,

- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS,
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS),
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione;
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale,
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario
- Allegato A8 – Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 – Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario

26.2. Normativa da consultare

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia (QRSP) approvato con Decreto N. 12582 Del 30/11/2016

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 11 giugno 2019 - n. 8370
POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione seconda finestra (4 marzo - 17 aprile 2019 - d.d.s. 19107/2018 - 3968/2019)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emissione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;

- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 »POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto dei seguenti decreti:

- D.D.S. n. 2731 del 25 febbraio 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA»;
- D.D.S. n. 8368 del 11 giugno 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO CON L'ASILO NIDO CALIMERO PULCINO NERO DI SANT'ANGELO LODIGIANO»;
- D.D.S. n. 8369 del 11 giugno 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO CON L'ASILO NIDO MONDO INCANTATO»;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura, a seguito adozione dei sopraccitati decreti di decadenza convenzioni, risulta di 1015 su 530 comuni ammessi;

Visti:

- il d.d.s. 2416 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (ID PRATICA 952765) A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI BIGARELLO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA IN PROVINCIA DI MANTOVA» con il quale si dispone che per effetto dell'incorporazione, ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il Comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;
- il d.d.s. 2434 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI PIADENA E DRIZZONA (ID PRATICA 947817) A SEGUITO ISTITUZIONE DEL COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA» con il quale si dispone che per effetto della fusione tra Comuni ai sen-

si della legge regionale n. 26/2018 il comune di Piadena e Drizzona subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di Piadena e Drizzona anziché all'Unione di Piadena e Drizzona;

Visti:

- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:
 - Prima finestra–dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
 - Seconda finestra–dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
 - Terza finestra–dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
 - Quarta finestra–dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;
- il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stata prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione alle ore 17,00 del 17 aprile 2019

Dato atto che con i decreti d.d.s. n.19483 del 21 dicembre 2018, d.d.s. n. 2709 del 1 marzo 2019, d.d.s. n. 3669 del 19 marzo 2019, d.d.s. n. 6307 del 7 maggio 2019, d.d.s. 7023 del 20 maggio 2019 e d.d.s. 7758 del 30 maggio 2019 sono stati approvati gli esiti istruttori su 15.652 domande presentate da parte delle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. n. 13009/2018 da cui risulta n. 15148 ammesse, n. 411 non ammesse e n. 93 sospese per completamento istruttoria, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prot. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Stabilito che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione nei termini previsti dalla seconda finestra 4 marzo - 17 aprile 2019;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 73962,26 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 11.094,33;
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 36.981,13;
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 25.886,80;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dall'allegato A al decreto n. 9067/2018, che prevede la sospensione nel caso di richiesta di eventuali integrazioni;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 73962,26 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2019, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	57466	12.01.104.14050	25.886,80	0,00	0,00
FSE_2014_2020 -RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	57467	12.01.104.14048	11.094,33	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	57468	12.01.104.14049	36.981,13	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 73962,26 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp Peren-te	Da liquidare
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	57466	12.01.104.14050	2019/0/0		25.886,80
FSE_2014_2020 -RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	57467	12.01.104.14048	2019/0/0		11.094,33

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp Peren- te	Da liquidare
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicon- tazione da parte dei Comuni	57468	12.01.104.14049	2019/0/0		36.981,13

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
57466	FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
57467	FSE_2014_2020 -RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
57468	FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it, di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Il dirigente
Marina Gori

— • —

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
1138251	COMUNE DI CASTEGNATO	6732
1135115	COMUNE DI TREMEZZINA	5920
1170829	COMUNE DI CALVIGNASCO	2400
1143824	COMUNE DI CISLIANO	35473,73
1136648	COMUNE DI COCCAGLIO	10273,2
1180602	COMUNE DI BERBENNO	6700
1142327	COMUNE DI GARLATE	3303,33
1170641	COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	1800
1136188	COMUNE DI MIRADOLO TERME	1360

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

D.d.s. 14 giugno 2019 - n. 8557

Leva civica volontaria regionale ai sensi del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 e s.m.i.: proroga dei termini per la presentazione da parte degli enti promotori della richiesta di rendicontazione intermedia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Visti

- la legge regionale n. 33 del 16 dicembre 2014 «Istituzione della Leva Civica volontaria regionale»;
- la legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2 «Servizio Civile in Lombardia»;
- a d.g.r. n. 3694 del 12 giugno 2015 «Approvazione delle linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 33/2014 «Istituzione della Leva civica volontaria regionale»;
- la d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017 ad oggetto «Leva Civica Volontaria Regionale: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva quale investimento della comunità sulle giovani generazioni»;
- il decreto n. 5442 del 14 aprile 2018 ad oggetto «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017, dell'Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la leva civica volontaria regionale rivolti alle giovani generazioni»;
- il decreto n. 6305 del 7 maggio 2018 «Rettifica del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 ad oggetto «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica volontaria regionale rivolti alle giovani generazioni»»;
- il decreto n. 10136 del 12 luglio 2018 ad oggetto «Approvazione della graduatoria dei progetti di Leva Civica volontaria regionale ai sensi del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 e s.m.i.»;
- il decreto n. 15781 del 6 dicembre 2017 ad oggetto «Riparto risorse alle ATS della Lombardia in attuazione della d.g.r. n. X/7486 del 4 dicembre 2017 «Leva Civica Volontaria Regionale: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva quale investimento della comunità sulle giovani generazioni»»;
- il decreto n. 13752 del 27 settembre 2018 ad oggetto «Leva Civica Volontaria Regionale ai sensi del decreto n. 5442 del 17 aprile 2018 e s.m.i.: approvazione Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti, relazione privacy by design e compensazione delle risorse fra ATS»;

Rilevato che con il decreto n. 5442 del 14 aprile 2018, in attuazione di quanto previsto nella d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017, è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei progetti di Leva Civica volontaria regionale quale risposta alla crescente domanda delle giovani generazioni di partecipazione ad iniziative di «cittadinanza attiva» in Lombardia;

Preso atto che l'Avviso sopracitato ha previsto l'emanazione di apposite «Linee guida per la gestione e la rendicontazione» al fine di disciplinare nel dettaglio le regole operative;

Considerato che con decreto n. 13752 del 27 settembre 2018 si è provveduto ad emanare le «Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti di Leva Civica volontaria regionale ammessi a finanziamento ai sensi del citato decreto n. 5442/2018 e s.m.i.»;

Rilevato che tali Linee guida hanno previsto che gli Enti promotori potessero effettuare la rendicontazione intermedia nel periodo tra il 15 maggio 2019 e il 14 giugno p.v.;

Considerate le difficoltà espresse da parte degli Enti promotori, segnalate anche dalle ATS quali Enti gestori dell'iniziativa, di rispettare i termini previsti essendo nuova la modalità informatica adottata;

Verificata pertanto la necessità di concedere una proroga dei termini al fine di consentire a tutti gli Enti la possibilità di produrre ed inserire nel sistema informativo la domanda di rendicontazione intermedia comprensiva della documentazione comprovante le spese sostenute;

Ritenuto pertanto di prorogare i termini per la presentazione della richiesta di rendicontazione intermedia al 15 luglio 2019 quale nuova scadenza congrua per adempiere alle prescrizioni in materia previste dalle Linee guida;

Dato atto che il presente decreto è adottato entro i termini previsti dall'Avviso di cui al decreto n. 5442/2018 e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci, per le materie oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

Precisato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la proroga del termine per la presentazione, da parte degli Enti promotori di progetti di Leva civica, della richiesta di rendicontazione intermedia al 15 luglio 2019;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

La dirigente
Marina Matucci

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 13 giugno 2019 - n. 8547

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Calabria

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» e, in particolare l'art. 9, comma 1, che dispone che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 16890 del 18 settembre 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Calabria e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si prende atto della modifica della ragione sociale del CAA SISA S.R.L. in UNICAA S.R.L. con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante «Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del d.m. 27 marzo 2008 del MIPAAF»;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015 acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015 con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni 15 a Via Carlo Serassi 7 Bergamo;

Vista la nota protocollo numero 5147/18 del 29 maggio 2018 acquisita al protocollo regionale numero M1.2018.0055491 del 30 maggio 2018 con la quale la società UNICAA S.R.L. ha trasmesso a questa Amministrazione la richiesta di variazione di sedi operative dislocate presso la Regione Calabria come di seguito indicato:

Nuovo responsabile di sede

Denominazione: UNICAA RC 1

Responsabile: Corrado Cavallo sostituisce Pasquale Zappia

Indirizzo: Via Giuseppe Morisciano, 12 - 89034 Bovalino - RC

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi protocollo numero MI.2018.0055942 del 31 maggio 2018 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al fine di acquisire dalla Regione Calabria il parere in ordine al possesso dei requisiti soggettivi del nuovo responsabile della sede operativa di Bovalino;

Vista la nota prof. numero 222224 del 26 giugno 2018, acquisita al protocollo regionale numero M1.2018.0066626 del 27 giugno 2018, conservata agli atti di questa Direzione Generale, con la quale la Regione Calabria ha espresso «parere negativo in ordine alla capacità operativa per consentire l'adempimento di tutte le necessità».

Dato atto del seguente percorso istruttorio la cui documentazione è conservata agli atti della scrivente Direzione:

- con nota e-mail del 4 luglio 2018 questa amministrazione comunicava alla Regione Calabria, nella sua veste di Ente Vigilante, che in base all'art. 11, comma 3, del d.m. 27 marzo 2008 del MIPAAF, nel caso in cui si rilevi la perdita totale o parziale dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento della sede operativa o del responsabile della medesima sede, deve essere redatta contestazione da notificare al legale rappresentante del CAA o della società di cui esso si avvale, assegnando un termine massimo di 60 giorni per provvedere. Dalla citata nota del 26 giugno 2018 non si evince che sia stata adottata tale procedura per consentire alla società UNICAA di ottemperare alle contestazioni sollevate dai funzionari regionali in sede di controllo. Pertanto, si invitava la Regione Calabria a svolgere questa necessaria fase istruttoria;

- con successiva nota e-mail del 10 settembre 2018 questa amministrazione sollecitava gli uffici della Regione Calabria a completare l'istruttoria secondo le indicazioni operative sopra ricordate;

- con successiva nota e-mail del 19 febbraio 2019, perdurando l'inerzia della Regione Calabria, questa amministrazione, al fine di assicurare alla società UNICAA il regolare svolgimento dell'attività di CAA anche nella sede operativa di Bovalino, comunicava alla Regione Calabria che qualora non avesse provveduto a concludere l'istruttoria entro e non oltre il termine del 1° marzo 2019 avrebbe autorizzato la Società UNICAA a procedere con le modificazioni richieste assumendo come positivo il parere della Regione Calabria;

- con nota protocollo numero 86186 del 28 febbraio 2019 acquisita al protocollo regionale M1.2019.0016158 del 28 febbraio 2019, la Regione Calabria invitava questa amministrazione a diffidare i termini di cui alla richiamata e-mail del 19 febbraio 2019 con l'assicurazione di trasmettere il proprio parere entro la prima decade del mese di marzo;

- con nota e-mail del 28 febbraio 2019 questa amministrazione comunicava alla Regione Calabria di accogliere la richiesta di differimento termini;

- con nota protocollo numero 105572 del 13 marzo 2019 acquisita al protocollo regionale M1.2019.0023510 del 14 marzo 2019 la Regione Calabria comunicava che i controlli per la verifica dei requisiti minimi della sede operativa in esame erano ancora in corso e pertanto ogni attività di sportello doveva considerarsi sospesa in attesa del completamento dell'istruttoria;

- con nota e-mail del 7 maggio 2019 questa amministrazione, rilevando il perdurare della mancata conclusione del procedimento, comunicava alla Regione Calabria che qualora non avesse provveduto a trasmettere il parere entro e non oltre il 17 maggio 2019 avrebbe autorizzato la società UNICAA ad effettuare le variazioni richieste assumendo come positivi i pareri della Regione Calabria;

- con nota protocollo n. 206262 del 29 maggio 2019, la Regione Calabria, preso atto del verbale di accertamento redatto in data 17 maggio 2019 dai suoi funzionari incaricati al controllo, esprime **PARERE POSITIVO** in ordine al cambio del Responsabile della sede operativa di Bovalino.

Vista la nota protocollo numero 12585/18 del 21 dicembre 2018 acquisita al protocollo regionale numero M1.2018.0103173 del 27 dicembre 2018 con la quale la società UNICAA S.R.L. ha presentato a questa Amministrazione la richiesta di variazione di sedi operative dislocate presso la Regione Calabria come di seguito indicato:

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA CS4

Responsabile: Pia Balzano

Indirizzo: Via XX Settembre 93 - 87012 Castrovillari - CS

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi protocollo numero M1.2019.0000535 dell'08 gennaio 2019 con la quale si comunica alla Regione Calabria che la richiesta di chiusura di una sede operativa non prevede alcuna attività istruttoria da parte della regione interessata e che si sarebbe dato conto di tale variazione nel decreto di aggiornamento;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di autorizzare la società UNICAA S.R.L. a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Calabria come di seguito riportato:

Nuovo responsabile di sede

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

Denominazione: UNICAA RC 1

Responsabile: Corrado Cavallo sostituisce Pasquale Zappia

Indirizzo: Via Giuseppe Morisciano, 12 - 89034 Bovalino – RC

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA CS4

Responsabile: Pia Balzano

Indirizzo: Via XX Settembre 93 – 87012 Castrovillari – CS

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Calabria;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del notevole ritardo con cui la Regione Calabria ha completato le attività istruttorie presso la sede operativa di Bovalino come sopra descritto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Calabria come di seguito riportato:

Nuovo responsabile di sede

Denominazione: UNICAA RC 1

Responsabile: Corrado Cavallo sostituisce Pasquale Zappia

Indirizzo: Via Giuseppe Morisciano, 12 - 89034 Bovalino – RC

Chiusura sede operativa

Denominazione: UNICAA CS4

Responsabile: Pia Balzano

Indirizzo: Via XX Settembre 93 – 87012 Castrovillari – CS

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Calabria;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del notevole ritardo con cui la Regione Calabria ha completato le attività istruttorie presso la sede operativa di Bovalino come descritto in premessa;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società UNICAA S.R.L., alla Regione Calabria, ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

*Allegato 1***Elenco sedi UNICAA autorizzate ad operare nella REGIONE CALABRIA**

Sedi operative	Responsabile sede	Indirizzo
UNICAA - RC 1	Corrado Cavallo	Via Giuseppe Morisciano 12 - 89034 Bovalino - RC
UNICAA - RC 5	Giuseppe Toscano	Via Vallone Salice snc - 89037 Ardore Marina - RC

Riepilogo delle variazioni approvate con il decreto**Nuovo responsabile di sede**

Sede UNICAA RC 1 – Via Giuseppe Morisciano 12 - 89034 Bovalino - RC

Corrado Cavallo sostituisce Pasquale Zappia

Chiusura sede operativa

Sede UNICAA CS4 – Via XX Settembre 93, 87012 Castrovillari – C S

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

D.d.s. 12 giugno 2019 - n. 8435
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori».
Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA
E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di esecuzione della commissione europea n. C (2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva Il Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presca d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2018) 5830 del 30 agosto 2018 che approva modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

Vista la comunicazione via mail del 6 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto, comunicato via mail in data 31 maggio 2019;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015, con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 3 mag-

gio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 5 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018, tra cui la 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 4.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 4.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);
3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____

Allegato A


PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI

**Regione
Lombardia**

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 6 – “Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese forestali”**SOTTOMISURA 6.1 – “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”****OPERAZIONE 6.1.01 – “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****INDICE****PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”****1 FINALITÀ E OBIETTIVI****2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE****3 SOGGETTI BENEFICIARI****4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

4.1 SOGGETTI ESCLUSI DALL'AMMISSIBILITÀ AL PREMIO

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE**6 COSA VIENE FINANZIATO****7 DOTAZIONE FINANZIARIA****8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

8.2 IMPORTO DEL PREMIO

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**10 CRITERI DI SELEZIONE**

10.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ

12.5.1 *Sostituzione della domanda*12.5.2 *Ricevibilità della domanda***13 ISTRUTTORIA**

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

13.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI**16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI****17 PROROGHE****18 VARIANTI**

18.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

QUALORA NON SIA AUTORIZZATO IL SUBENTRO, IL BENEFICIARIO CEDENTE DEVE PROVVEDERE ALLA RESTITUZIONE DELLE EVENTUALI SOMME PERCEPITE, MAGGIORATE DEGLI INTERESSI MATURATI.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"**20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

20.1 EROGAZIONE DELLA PRIMA RATA

20.2 EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEL COMPLETAMENTO DEL PIANO AZIENDALE**22 CONTROLLO IN LOCO****23 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO****24 CONTROLLI "EX POST"****25 DECADENZA DAL PREMIO**

25.1 DECADENZA TOTALE

25.2 DECADENZA PARZIALE

26 PROCEDIMENTO DI DECADENZA**27 IMPEGNI**

27.1 IMPEGNI ESSENZIALI

27.2 IMPEGNI ACCESSORI

28 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"****29 ERRORI PALESI****30 RINUNCIA****31 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

31.1 INDICATORI

31.2 CUSTOMER SATISFACTION

32 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

32.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

33 SANZIONI**34 TRATTAMENTO DATI PERSONALI****35 RIEPILOGO TEMPORALE**

ALLEGATO 1 – MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI OPERATIVI DI CUI AL PARAGRAFO 4, PUNTO 7), LETTERA B), DELLE PRESENTI DISPOSIZIONI ATTUATIVE, CONNESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA

ALLEGATO 2 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4. LETTERA A)**ALLEGATO 3 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2****ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI****PARTE I “DOMANDA DI AIUTO”****1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'Operazione si pone l'obiettivo di favorire l'accesso di giovani agricoltori qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di:

- a) titolare di una impresa individuale,
- b) rappresentante legale di una società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa.

Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia:

- il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale;
- almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di premio, devono:

- 1) essere giovani agricoltori di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- 2) avere iniziato l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.

Per inizio di primo insediamento s'intende la data di attivazione di una partita IVA in campo agricolo, cioè la più remota tra le date di:

- prima movimentazione della partita IVA, ossia la data della prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola;
- prima registrazione sui libri contabili della movimentazione di beni o di servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola;

- 3) condurre un'azienda agricola con una dimensione economica, in termini di Produzione Standard, compresa tra:

- a) **€ 12.000 e € 200.000** nel caso di azienda agricola ubicata in “Zona svantaggiata di montagna”, come definita al paragrafo 5, lettera a);
- b) **€ 18.000 e € 200.000** nel caso di azienda agricola ubicata in “Altre zone”, come definita al paragrafo 5, lettera b);

- 4) risultare agricoltori in attività, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, come recepito nell'articolo 3 del D.M. n. 6513/2014, nell'articolo 1 del D.M. n. 1420/2015 e nell'articolo 1, comma 1 del D.M. n. 1922 del 20 marzo 2015, entro 18 mesi dalla data di inizio del primo insediamento;

¹ Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

- 5) possedere un'adeguata conoscenza e competenza professionale, che si intendono acquisite dai soggetti che, in alternativa, abbiano:
- conseguito un titolo di studio di livello universitario o di scuola superiore secondaria in campo agrario, veterinario o in scienze naturali;
 - esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).
- Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di finanziamento o essere acquisiti entro la data di completamento del Piano aziendale di cui al successivo comma 7);
- 6) possedere l'attestato della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), anche sotto condizione, rilasciato dall'Amministrazione competente. Nel caso di società l'attestato della qualifica di IAP deve essere posseduto anche dalla stessa;
- 7) presentare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che deve contenere le seguenti informazioni:
- i dati strutturali dell'azienda;
 - la proposta di sviluppo imprenditoriale e aziendale, comprendente da un **minimo di 2 a un massimo di 3 obiettivi operativi**, scelti tra quelli indicati nella Tabella dei Macro Obiettivi di cui all'Allegato n. 1 delle presenti disposizioni attuative, i tempi di realizzazione, le tappe intermedie e i risultati attesi per ciascun obiettivo operativo;
 - le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi operativi prescelti dal soggetto beneficiario e l'eventuale ricorso ad altre Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
 - le date di inizio e di fine del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola stesso.

Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Piano aziendale) deve essere:

- **compilato per via telematica, tramite l'apposito applicativo presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);**
- **avviato dopo la data di presentazione della domanda e comunque entro e non oltre 6 mesi dalla data di concessione del premio**, ossia la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di ammissione a finanziamento;
- **completato entro e non oltre 2 anni** dall'avvio del Piano aziendale stesso.

Numero di obiettivi operativi indicati nel Piano aziendale	2	3
Durata massima del Piano aziendale	Due anni	

Nel caso in cui il beneficiario debba conseguire il requisito della conoscenza e competenza professionale di cui al precedente comma 5), tale requisito deve essere conseguito entro la data di completamento del Piano aziendale.

Il completamento del Piano aziendale rappresenta la fine del primo insediamento da parte del giovane agricoltore;

- 8) insediarsi in qualità di titolare o legale rappresentante, assumendo tutte le decisioni organizzative e gestionali e la responsabilità di tutte le obbligazioni relative alla gestione dell'impresa o della società, in coerenza con l'articolo 2, comma 1 del Regolamento (UE) n. 807/2014.
- Nel caso di insediamento nell'ambito di una società di persone, tutti i partecipanti alla società devono:
- possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5);
 - esercitare congiuntamente il controllo della gestione dell'azienda, in coerenza con l'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 807/2014;
 - non avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;

- d) il contratto societario deve avere durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Nel caso di insediamento nell'ambito di una società di capitali:

- a) il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5), essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione della società e assumere tutte le decisioni organizzative e gestionali;
- b) nessuno dei soci deve avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- c) tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda;
- d) il contratto societario deve avere durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Nel caso di insediamento nell'ambito di una società cooperativa:

- a) il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di cui ai precedenti commi 1), 2), 4) e 5), essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione della società e assumere tutte le decisioni organizzative e gestionali;
- b) nessuno dei soci deve avere già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- c) tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda;
- d) lo Statuto deve prevedere una durata almeno sino alla scadenza dei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento;
- 9) insediarsi in una nuova impresa che non deriva dalla suddivisione, successiva all'01.01.2014, nella conduzione, tra coniugi, soggetti parenti fino al 2° grado (esempio 1° grado: genitori – figli; 2° grado: nonni – nipoti) o affini fino al 2° grado (esempio 1° grado: suoceri – genero/nuora; 2° grado: cognati – coniugi del richiedente) di un'azienda preesistente.

Pertanto ai fini della presente Operazione, per suddivisione di azienda preesistente si intende la fattispecie per la quale un'impresa agricola originaria, costituita da terreni e/o fabbricati di proprietà dell'imprenditore individuale o, in caso di società, anche dei singoli soci, viene per una o più parti condotta da uno o più nuovi soggetti in rapporto di coniugio, parentela fino al 2° grado o affinità fino al 2° grado con il preesistente titolare di impresa o socio di società, e per la restante parte rimane condotta da questi ultimi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo può costituire suddivisione d'azienda anche la cessione o l'affitto di un ramo d'azienda tra le categorie sopra specificate (coniugi, soggetti parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado) laddove il cedente prosegua l'attività come conduttore di una parte dell'azienda stessa.

Sono, inoltre, escluse dai premi le costituzioni ex novo di società tra coniugi, parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado, uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, o parenti fino al 2° grado o affini fino al 2° grado, entrino a far parte gli altri soggetti;

4.1 Soggetti esclusi dall'ammissibilità al premio

Sono esclusi i soggetti che non rispettano le condizioni di cui al paragrafo 4 e, in particolare, i soggetti che risultano già insediati per la prima volta in agricoltura, ossia i soggetti che alla data di presentazione della domanda di premio:

- hanno attivato una partita IVA in campo agricolo da oltre 24 mesi;
- hanno già beneficiato di un sostegno comunitario o nazionale per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- sono stati o sono titolari di un'altra impresa agricola individuale, la cui partita IVA è stata attivata;
- sono stati o sono rappresentanti legali di un'altra società agricola di persone, capitali o cooperativa, la cui partita IVA è stata attivata.

5 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Le domande sono distinte, per la determinazione dell'importo del premio, secondo la zona altimetrica della SAU ubicata in Lombardia dell'azienda condotta dal richiedente alla chiusura della domanda.

In particolare, sono distinte domande presentate da richiedenti che conducono un'azienda la cui SAU ubicata in Lombardia ricade per più del 50% in:

- a) **zona svantaggiata di montagna**, con questo intendendo che per più del 50% della SAU lombarda ricade nel territorio dei Comuni compresi nell'Allegato B del PSR 2014-2020;
- b) **altre zone**.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Il sostegno consiste nell'erogazione di un premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura. Nessun investimento è oggetto di finanziamento.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 4.500.000,00 ed è suddivisa in tre periodi di riferimento, come indicato nella tabella seguente.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata a seguito di ulteriori accertate economie.

	Periodo		
	I	II	III
Dotazione finanziaria (€)	2.000.000	1.000.000	1.500.000

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.

In ogni caso, per ciascuno dei periodi di riferimento, corrispondenti ai periodi di presentazione delle domande definiti al successivo paragrafo 12.1, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 360.000 per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle seguenti aree interne:

- **Alta Valtellina:** Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- **Valchiavenna:** Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Campportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- **Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese:** Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello;
- **Alto Lago di Como e Valli del Lario:** Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario-Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone.

Le eventuali economie registrate in ogni periodo possono essere messe a disposizione per i successivi periodi.

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

Il sostegno è erogato sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

Il pagamento della prima rata è disposto successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il pagamento della seconda rata è disposto a conclusione del Piano aziendale di cui al paragrafo 4, comma 7), cioè ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti e al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il pagamento della seconda rata è comunque disposto entro e non oltre 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento e comunque entro il 31 dicembre 2023.

Trattandosi di un premio forfettario per il primo insediamento del giovane agricoltore, non è direttamente collegabile ad Operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore per i quali è necessaria la successiva rendicontazione nell'ambito di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

8.2 Importo del premio

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è il seguente:

Ubicazione dell'impresa o della società in cui si insedia il giovane	Zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna ²
Importo del premio	€ 20.000	€ 30.000

In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l'importo del premio per l'impresa/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I premi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità, ad esempio: contributi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), aiuti dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare (ISMEA).

Qualora il richiedente presenti domande di premio in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento della presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10 CRITERI DI SELEZIONE

10.1 Elementi di valutazione

I criteri di selezione, gli elementi di valutazione e i relativi punteggi sono riepilogati nella successiva Tabella 1 e dettagliati nelle successive Tabelle 2, 3 e 4.

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a **21 punti**.

Tabella 1

² L'elenco dei Comuni ricadenti in zona svantaggiata di montagna è riportato nell'Allegato B del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Riepilogo dei criteri di selezione e degli elementi di valutazione	Punteggio
Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui alla Tabella 2, considerando in ordine decrescente: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici; 2. investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi; 3. investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; 4. realizzazione di investimenti e/o applicazione di pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo. 	70
Comparto produttivo connesso agli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui alla Tabella 3	15
Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia, di cui alla Tabella 4, considerando in ordine decrescente: <ol style="list-style-type: none"> 1. donna; 2. azienda ricadente in zone svantaggiate di montagna; 3. azienda biologica; 4. azienda in area protetta o area Natura 2000; 5. azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata; 6. azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG o vini DOC/DOCG/IGT. 	15

Il punteggio connesso ai requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale è dettagliato nella Tabella 2. Qualora tali requisiti qualitativi non siano riconducibili a quelli considerati in Tabella 2, non è assegnato il relativo punteggio.

Tabella 2

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
1		Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	20
	Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 50.000,00 euro		
	1.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	20
	1.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 3,5 e inferiore o uguale a 7	15
	1.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 7 e inferiore o uguale a 10	12

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	1.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 10	10
Aziende con Produzione standard superiore a 50.000,00 euro e inferiore o uguale a 125.000,00 euro			
	1.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	17
	1.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 2,5 e inferiore o uguale a 6	13
	1.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 6 e inferiore o uguale a 9	10
	1.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 9	8
Aziende con Produzione standard superiore a 125.000,00 euro e inferiore o uguale a 200.000,00 euro			
	1.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	14
	1.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 1,5 e inferiore o uguale a 5	10
	1.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 5 e inferiore o uguale a 8	7
	1.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore a 8	5
		Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi	18
2	2.1 non cumulabile con 2.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per la diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, energia)	5
	2.2 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per la diversificazione dell'attività agricola (energia)	4
	2.3 non cumulabile con 2.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per l'attività agricola	4
	2.4 non cumulabile con 2.3	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per l'attività agricola	3
	2.5	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per la diversificazione dell'attività agricola	3
	2.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per l'attività agricola	3
	2.7	Acquisto di macchine e/o attrezzature aziendali	2

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	2.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali (esclusi i pioppeti)	1
		Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	17
3	3.1 non cumulabile con 3.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	5
	3.2 non cumulabile con 3.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	4
	3.3	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	4
	3.4	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento esistenti o nuove; realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti di allevamento; realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione	4
	3.5	Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo; acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	3
	3.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale	1
		Realizzazione di investimenti e/o applicazione di pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	15
4	4.1 non cumulabile con 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione alla Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	7
	4.2 non cumulabile con 4.1, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.3 non cumulabile	Adesione all'Operazione 10.1.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4

Codice		Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento		
	con 4.1, 4.2, 4.4, 4.5		
	4.4 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.5 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	Adesione all'Operazione 10.1.10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	4
	4.6	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, e riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali	4
	4.7	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno; acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture; installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed); installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra, se riconducibili a quanto stabilito dall'Allegato 1 dell'Operazione 4.1.01	4

Il punteggio connesso al comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale è dettagliato nella Tabella 3. Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo al quale fa riferimento il maggior numero degli obiettivi indicati nel Piano aziendale.

Tabella 3

Comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale	Punteggio
Zootecnia da latte	15
Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini e avicunicolo	13
Vitivinicolo	12
Cereali, incluso riso	11
Ortofrutta	10
Avicolo da uova	9
Florovivaismo	8
Olio d'oliva	7

Comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale	Punteggio
Miele	6
Zootecnia da carne: equini	5
Altri	4

Il punteggio connesso alle caratteristiche del richiedente e dell'azienda è dettagliato nella Tabella 4. I requisiti del richiedente e dell'azienda devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Tabella 4

Codice	Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia	Punteggio
1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50%(*) di sesso femminile	6
2 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	4
3 non cumulabile con 6	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	3
4 non cumulabile con 2	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000	3
5 non cumulabile con 6	Azienda certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap	2
6 non cumulabile con 3 e 5	Azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG o vini DOC/DOCG/IGT	2

(*) La percentuale è intesa in termini di quote dell'impresa o della società detenute da soci titolari di sesso femminile.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai premi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 241/1990.

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a partire dal giorno 3 luglio 2019 alle ore 12:00 del 10 luglio 2020.

Al fine dell'istruttoria e della redazione delle relative graduatorie, si individuano 3 periodi di presentazione delle domande, come indicato nella seguente tabella:

Periodo		
I	II	III

Data inizio periodo di presentazione delle domande	3 luglio 2019	Ore 12:01 del 31 dicembre 2019	Ore 12:01 del 31 marzo 2020
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 12:00 del 31 dicembre 2019	Ore 12:00 del 31 marzo 2020	Ore 12:00 del 10 luglio 2020

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'ambito territoriale (UTR/Provincia di Sondrio) in cui è situata l'azienda nella quale s'insedia il giovane agricoltore, quale Amministrazione competente.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo internet <https://agricoltura.servizi.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (domanda e allegati). È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informativo.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro il termine stabilito al paragrafo 12.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre le ore 12:00 del 10 Luglio 2020, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non ricevibile.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Alla presentazione della domanda il richiedente deve compilare il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, con le modalità stabilite al comma 7) del paragrafo 4.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) la Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, compilata secondo il modello Allegato n. 2 delle presenti disposizioni attuative, di:
 - 1) avere o non avere richiesto un premio di primo insediamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
 - 2) avere o non avere conseguito un titolo di studio tra quelli indicati al comma 5) del paragrafo 4;
 - 3) avere o non avere esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'INPS;

In caso di società di persone, ogni contitolare deve compilare e sottoscrivere la dichiarazione. In caso di società di capitali o di società cooperativa, la dichiarazione deve essere compilata dal rappresentante legale.

- b) Nel caso di richiedenti che hanno aperto la partita IVA agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda, documentazione di cui al precedente paragrafo 4, comma 2), relativa all'attivazione di una partita IVA in campo agricolo, ossia in alternativa la:
 - prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola;
 - prima registrazione sui libri contabili della movimentazione di beni o di servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola.

12.5 Sostituzione della domanda e ricevibilità

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo le ore 12:00 del 10 Luglio 2020 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13 ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR e alla Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione. Gli UTR e la Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4, commi 1), 3), 4) e 6) e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di premio. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, gli UTR e la Provincia di Sondrio ne richiedono tramite PEC la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni continuativi** dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda** alla fase istruttoria tecnico amministrativa.

Gli UTR e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR e della Provincia di Sondrio, comunica ai soggetti beneficiari, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

La comunicazione di non ammissibilità della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile della Operazione.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- 2) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica degli obiettivi operativi proposti con la domanda, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 3) la verifica della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera a) del paragrafo 12.4;
- 4) la verifica della documentazione di cui alla lettera b) del paragrafo 12.4;
- 5) la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 6) l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 10 con relativa motivazione;
- 7) la determinazione dell'importo del premio in riferimento alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, così come specificato al paragrafo 8.2;
- 8) la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria;
- 9) la verifica della Produzione Standard dell'azienda del richiedente il premio.

In caso di variazione della Produzione Standard aziendale dopo la presentazione della domanda, se il valore non rientra nei limiti stabiliti al comma 3) del paragrafo 4, l'istruttoria si chiude con esito negativo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'UTR/Provincia di Sondrio tramite PEC ne chiede al soggetto beneficiario la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni continuativi** dalla richiesta.

L'UTR/Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa, deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'azienda agricola del soggetto beneficiario, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui al paragrafo 4, comma 7), delle presenti disposizioni attuative; qualora l'UTR/Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la *visita in situ*, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

Il Responsabile di Operazione, qualora lo ritenga opportuno, per l'istruttoria delle domande può avvalersi di un Gruppo Tecnico che assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione delle domande e di applicazione delle disposizioni attuative.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai soggetti beneficiari che, entro **10 giorni** dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, una **istanza di riesame**, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il soggetto richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo Tecnico, valuta le proposte di istruttorie e gli esiti conseguenti alle osservazioni pervenute.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro le scadenze indicate nella seguente tabella.

	Periodo		
	I	II	III
Termine per l'invio al Responsabile di Operazione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	13 marzo 2020	12 giugno 2020	9 ottobre 2020

I soggetti beneficiari, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale del premio ammissibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- 4) domande finanziate con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale del premio ammesso.

Le domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento, in relazione a ciascun periodo di riferimento, rimangono valide anche per i successivi periodi, fino alla chiusura delle presenti disposizioni attuative.

La procedura si conclude entro la scadenza indicata nella seguente tabella.

	Periodo		
	I	II	III
Termine per l'approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	3 aprile 2020	3 luglio 2020	30 ottobre 2020

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di premio dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione indicata nella seguente tabella;

	Periodo		
	I	II	III
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	21 aprile 2020	21 luglio 2020	17 novembre 2020

- pubblicato sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo ad ogni progetto finanziato.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative
 - Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - Referente tecnico: Stefania Silvestri, e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.2916;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
 - Numero Verde 800 131 151
 - e-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 6.1.01 – “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”
DI COSA SI TRATTA	Concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola nell'ambito di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Titolare di una impresa agricola individuale; • Legale rappresentante di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è di € 4.500.000,00

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 6.1.01 – “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è concesso sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate. L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di: - € 30.000 in zone svantaggiate di montagna; - € 20.000 in altre zone.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non Aiuto di Stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande è di competenza della Direzione Generale Agricoltura. L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine: <ul style="list-style-type: none"> • Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola; • Comparto produttivo interessato dagli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola; • Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia.
DATA APERTURA	3 luglio 2019
DATA CHIUSURA	Ore 12:00 del 10 luglio 2020
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro la scadenza indicata alla voce precedente, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, allegando la documentazione di cui al paragrafo 12.4 delle disposizioni attuative.
CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, tel. 02/6765.4599 Referente tecnico: Stefania Silvestri, e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it, tel. 02/6765.2916</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • e-mail: sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di cui al Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola devono essere conclusi entro e non oltre la “Data fine piano” indicata nel Piano aziendale medesimo, come precisato al precedente paragrafo 4), comma 7), lettera d).

Il Piano aziendale s'intende concluso se sono raggiunti tutti gli obiettivi operativi indicati nello stesso. La mancata conclusione del Piano aziendale, ossia il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, causa la decadenza totale o parziale dal premio.

17 PROROGHE

Per la realizzazione e il completamento del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola **non sono concedibili proroghe**, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 28. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di

circostanze eccezionali, per consentire adeguata istruttoria e la registrazione della spesa connessa all'Operazione 6.1.01 entro il 31 dicembre 2023, data di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **30 giugno 2023**.

18 VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola originario, di cui al paragrafo 4, comma 7), lettere b) e c), a condizione che non determinino una riduzione del punteggio assegnato nella fase di istruttoria iniziale, in relazione ai "Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola" di cui al precedente paragrafo 10, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Sono consentite varianti solamente dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

18.2 Iter della presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dall'UTR competente/Provincia di Sondrio.

18.3 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'UTR competente/Provincia di Sondrio, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da una relazione tecnica che descriva le modifiche che intende apportare al piano aziendale inizialmente approvato e le motivazioni che le hanno rese necessarie;

L'UTR competente/Provincia di Sondrio, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito al Responsabile di Operazione.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione dell'Amministrazione competente si assume il rischio che quanto richiesto nel nuovo Piano aziendale non venga autorizzato.

Nel caso di non autorizzazione della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

18.4 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'UTR competente/Provincia di Sondrio, la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola inizialmente approvato;
- 2) nuovo Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

La realizzazione del nuovo Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 18.5.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante.

18.5 Istruttoria della domanda di variante

L'UTR competente/Provincia di Sondrio, entro 90 giorni dalla presentazione della variante da parte del beneficiario, istruisce la domanda di variante, determinandone il punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale proposto; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato al nuovo Piano aziendale, con riferimento ai "Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola" di cui al precedente paragrafo 10, non determini l'esclusione della

domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, e che sia completa degli aggiornamenti della documentazione di cui al paragrafo 12.4

L'UTR competente/Provincia di Sondrio, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, se del caso, aggiorna il provvedimento di concessione.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'esito dell'istruttoria, si assume il rischio che i nuovi obiettivi e/o le nuove azioni realizzate non siano riconosciuti a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia ammessa.

La mancata concessione della variante a seguito di una riduzione del punteggio, che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, determina la decadenza della domanda stessa.

19 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al premio;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- 3) non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

L'UTR/Provincia di Sondrio valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro, in tal caso il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del premio spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione al premio, non è possibile aumentare il punteggio di priorità e l'entità del premio;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

L'UTR/Provincia di Sondrio comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa il Responsabile dell'Operazione

Il beneficiario subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'UTR/Provincia di Sondrio provvede all'istruttoria della domanda e il Responsabile di Operazione, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale. Esse sono redatte in conformità alle disposizioni dell'Organismo Pagatore Regionale (decreto del 29 giugno 2018 n. 9644, pubblicato sul BURL S.O. n. 27 del 6 luglio 2018) e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione del premio è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 241/1990.

20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei premi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, deve richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del premio concesso sotto forma di:

- 1) Prima rata;
- 2) Seconda rata.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, per l'istruttoria delle domande di pagamento, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Se il premio richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il premio ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il premio erogabile al beneficiario sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al premio ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del premio, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica, tramite PEC, la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, la validità del documento di regolarità contributiva (DURC)³ e, ove previsto, la regolarità dell'informazione antimafia⁴, ecc.

³ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

⁴ Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere agli OD di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Eventuali irregolarità emerse nel corso della verifica della documentazione anti-mafia potranno comportare la decadenza totale della domanda.

20.1 Erogazione della prima rata

Il soggetto beneficiario dopo l'avvio del Piano aziendale deve richiedere l'erogazione della prima rata, pari al 60% dell'importo del premio concesso.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro 9 mesi dalla data di concessione, ossia la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.

La presentazione della domanda di liquidazione della prima rata oltre i suddetti termini non è ricevibile e determina la revoca e la decadenza dal premio concesso.

L'OD controlla la domanda di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e determina l'importo della prima rata da liquidare.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata.

20.2 Erogazione della seconda rata

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per la conclusione del Piano aziendale, comprensivo di eventuali proroghe, il soggetto beneficiario deve chiedere all'OPR la liquidazione della seconda rata del premio spettante.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al **3%** del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la **revoca** e la decadenza del premio concesso e la restituzione della prima rata già percepita, maggiorata degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento della seconda rata, presentata all'OD esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., il beneficiario deve allegare la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un premio attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello Allegato n. 3 alle presenti disposizioni attuative.

Alla presentazione della domanda di liquidazione della seconda rata, il richiedente deve compilare il Piano aziendale finale per lo sviluppo dell'attività agricola con le modalità stabilite al comma 7) del paragrafo 4.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano il premio ammissibile e l'importo liquidabile della seconda rata.

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEL COMPLETAMENTO DEL PIANO AZIENDALE

L'accertamento per l'erogazione della seconda rata del premio implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare:

- a) la correttezza della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un premio attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello Allegato n. 3 alle presenti disposizioni attuative;
- b) il Piano aziendale finale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- c) la realizzazione delle azioni/interventi previsti;
- d) il Piano aziendale sia stato realizzato coerentemente con quello approvato;
- e) che gli obiettivi programmati e indicati nel Piano aziendale siano stati raggiunti;
- f) le azioni e gli interventi intrapresi per il raggiungimento degli obiettivi siano stati realizzate in conformità con quelli programmati;
- g) il mantenimento della dimensione economica in termini di Produzione Standard accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- h) l'acquisizione dell'adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al punto 5) del paragrafo 4;

- i) il mantenimento delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari di cui ai commi 4), 5), 6), 8) e 9) del paragrafo 4;
- j) il mantenimento della conduzione di un'azienda in zona svantaggiata di montagna, come definita al precedente paragrafo 5, lettera a). Qualora sia accertato il non mantenimento, il premio è ridotto a € 20.000, importo corrispondente al premio per la conduzione di un'azienda in altre zone, come definita al precedente paragrafo 5, lettera b).

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina l'importo del premio ammissibile, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

22 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione della seconda rata del premio.

Il controllo in loco include le verifiche di cui ai precedenti paragrafi 20.2 e 21 e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il controllo di cui al paragrafo 23, lo stesso è previsto solo per le aziende estratte a controllo da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute e consiste nella verifica della corretta applicazione dell'esito dell'ispezione nella fase di pagamento della seconda rata di cui al paragrafo 20.2.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni dal premio previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di quanto stabilito dall'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di premio finanziate. L'ATS provvede ad effettuare il controllo a campione, sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (salute e sicurezza: D.Lgs. 81/2008; fitofarmaci: D.Lgs 194/95, D.P.R. 290/01 e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/3233/2015 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. 459/96) e successive modifiche e integrazioni. Qualora si prevedano interventi di ristrutturazione il richiedente si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet http://normativaservizirl.it/port/GetNormativaFile?fileName=10324_ddg%205368%20linee%20guida%20integrate.PDF; si impegna altresì a garantire il rispetto del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

L'ATS inoltra all'OD l'elenco delle aziende ispezionate e l'esito relativo.

24 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione della seconda rata del premio e la conclusione del periodo di 5 anni dalla concessione del premio stesso, ossia la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui alla lettera b) del paragrafo 27.1.

Nel periodo "ex post" l'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'UTR/Provincia di Sondrio, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- 1) verificare che il beneficiario rimanga insediato nell'azienda;

- 2) mantenere la dimensione economica in termini di Produzione Standard accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- 3) verificare che lo stesso insediamento non sia stato finanziato con altri fondi di origine nazionale o comunitaria. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

25 DECADENZA DAL PREMIO

25.1 Decadenza totale

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui ai commi 4), 5), 6), 8) e 9) del paragrafo 4;
- 2) mancata conclusione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, ossia il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti entro il termine indicato al paragrafo 16;
- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{5/6};
- 5) esito negativo dell'eventuale controllo in loco ed ex post di cui al paragrafo 24.

25.2 Decadenza parziale

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di:

- 1) conclusione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola con raggiungimento parziale del numero degli obiettivi operativi proposti, ossia il completo raggiungimento di almeno uno degli obiettivi operativi, entro il termine indicato al paragrafo 16.

L'incidenza della riduzione del premio è modulata secondo quanto previsto dal decreto n. 19306 del 20 dicembre 2018 e indicato nella seguente tabella, in base agli obiettivi operativi proposti e a quelli completamente raggiunti.

OBIETTIVI OPERATIVI				RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI OPERATIVI PROPOSTI	INCIDENZA DELLA RIDUZIONE DELL'IMPORTO DEL PREMIO
PROPOSTI	COMPLETAMENTE RAGGIUNTI (S) O NON COMPLETAMENTE RAGGIUNTI (N)				
	1	2	3		
2	S	S		COMPLETO	NULLA
	S	N		PARZIALE	ALTA
3	S	S	S	COMPLETO	NULLA
	S	S	N	PARZIALE	BASSA
	S	N	N	PARZIALE	ALTA

- 2) mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.

⁵ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁶ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

26 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo 25 si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è dell'OPR, tramite gli O.D..

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge n. 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione oppure l'OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento delle memorie, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state già erogate la prima o entrambe le rate del premio, l'OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

27 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dei benefici concessi.

L'entità della riduzione del premio per mancato rispetto di impegni accessori è stabilita con decreto n. 19306 del 20 dicembre 2018, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 52, del 28 dicembre 2018.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed "ex post" e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio presentata in applicazione dell'Operazione 6.1.01;
- c) concludere il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola entro i termini stabiliti al paragrafo 16 e raggiungere completamente almeno uno degli obiettivi previsti;
- d) presentare la domanda di pagamento della prima rata nei termini stabiliti dal paragrafo 20.1;
- e) presentare la domanda di pagamento della seconda rata entro i termini stabiliti dal paragrafo 20.2, ossia entro 90 giorni dalla data di completamento del Piano aziendale;
- f) mantenere, per un periodo pari ad almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, una dimensione economica in termini di Produzione Standard pari o superiore a quella accertata al momento della chiusura dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- g) mantenere le condizioni di cui ai commi 4), 5), 6), 8) e 9) del paragrafo 4;
- h) raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano aziendale. La decadenza totale dal premio si verifica solo in caso di mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi proposti nella domanda di finanziamento;

27.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) rispettare le norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come stabilito dal paragrafo 23;
- b) presentare la domanda di pagamento della seconda rata nei termini previsti dal paragrafo 20.2, ossia tra 60 e 90 giorni dalla data di completamento del Piano aziendale;
- c) completare il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola entro i termini stabiliti al paragrafo 16 e raggiungere completamente almeno uno degli obiettivi previsti.

28 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del premio;
- 2) ritardo nella realizzazione e nel completamento del Piano aziendale e nella richiesta di erogazione delle rate;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali premi già liquidati al beneficiario.

PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"

29 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo del premio richiesto in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co..

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del premio;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del premio.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

30 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al premio, devono darne immediata comunicazione mediante PEC all'Organismo Pagatore Regionale (all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it) e al Responsabile di Operazione (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it). La **rinuncia totale** al premio può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state liquidate la prima o entrambe le rate del premio, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 28.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, al fine di evitare la restituzione di quanto percepito, sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammessa.

31 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria,

nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

32.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

34 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni attuative.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del contributo di cui all'Operazione 6.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale.

35 RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

	Periodo		
	I	II	III
Data inizio periodo di presentazione delle domande	3 luglio 2019	Ore 12:01 del 31 dicembre 2019	Ore 12:01 del 31 marzo 2020
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 12:00 del 31 dicembre 2019	Ore 12:00 del 31 marzo 2020	Ore 12:00 del 10 luglio 2020
Termine per l'invio al Responsabile di Operazione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	13 marzo 2020	12 giugno 2020	9 ottobre 2020
Termine per l'approvazione degli esiti istruttori a ammissione a finanziamento	3 aprile 2020	3 luglio 2020	30 ottobre 2020
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	21 aprile 2020	21 luglio 2020	17 novembre 2020

ALLEGATO 1 – MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI OPERATIVI DI CUI AL PARAGRAFO 4, PUNTO 7), LETTERA b), DELLE PRESENTI DISPOSIZIONI ATTUATIVE, CONNESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

DESCRIZIONE MACRO OBIETTIVO	CODICE MACRO OBIETTIVO
Miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi aziendali	1
Miglioramento della gestione economica ed agronomica aziendale	2
Interventi relativi alla produzione o ai sistemi di produzione	3
Interventi relativi ai fabbricati rurali, agli impianti e alle opere accessorie	4
Azioni di mercato, compresa l'adesione a sistemi di qualità delle produzioni	5
Diversificazione aziendale verso attività non agricole: agriturismo, produzione di energia	6

MACRO OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Miglioramento nella gestione dei prodotti fitosanitari con riduzione del loro impiego e diminuzione dei fenomeni di deriva	Acquisto di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di macchine per i trattamenti fitosanitari con le caratteristiche di cui alla lettera B dell'Allegato 1 alle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di sistemi di difesa con reti anti-insetto su almeno il 50% della SAU aziendale dedicata alle colture protette con le suddette reti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di macchine per il controllo meccanico delle infestanti: erpici strigliatori, sarchiatrici, rincalzatrici, spazzolatrici, macchine per il controllo meccanico delle infestanti lungo i filari degli impianti arborei	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Miglioramento nella gestione e nell'utilizzo	Acquisto di macchine per la fertilizzazione con le caratteristiche di cui alla lettera	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

dei fertilizzanti e nelle lavorazioni del terreno	B dell'Allegato 1 alle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01			
	Acquisto di macchine per la semina su sodo e la minima lavorazione del terreno con le caratteristiche di cui alla lettera C dell'Allegato 1 alle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Impiego efficiente dei fertilizzanti sulla base dei fabbisogni colturali e di un piano di fertilizzazione aziendale	Utilizzo applicativo SOSTARE (SISCO)	NO	NO
Introduzione o sviluppo di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale o di altre pratiche con effetti positivi sull'ambiente	Introduzione o sviluppo dell'agricoltura biologica	Iscrizione all'elenco regionale dei produttori biologici	NO	NO
	Introduzione o sviluppo dell'agricoltura integrata	Partecipazione all'Operazione 10.1.01	NO	NO
	Introduzione o sviluppo dell'agricoltura conservativa	Partecipazione all'Operazione 10.1.04	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di avvicendamenti con leguminose foraggere	Partecipazione all'Operazione 10.1.02	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di interventi per la conservazione della biodiversità nelle risaie	Partecipazione all'Operazione 10.1.03	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di interventi di inerbimento a scopo naturalistico	Partecipazione all'Operazione 10.1.05	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	Partecipazione all'Operazione 10.1.10	NO	NO
	Introduzione o sviluppo dell'allevamento di razze animali in via di estinzione	Partecipazione all'Operazione 10.1.11	NO	NO
	Introduzione o sviluppo della coltivazione di varietà vegetali minacciate di abbandono	Partecipazione all'Operazione 10.1.12	NO	NO
	Realizzazione di siepi, filari, fasce tampone, recupero o ripristino fontanili	Partecipazione alle Operazioni 4.4.01 o 4.4.02	SI	NO
Miglioramento della gestione e dell'utilizzo degli effluenti di allevamento	Acquisto di software gestionali per la distribuzione degli effluenti di allevamento collegati a sistemi di distribuzione VRT	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di macchine per la distribuzione degli effluenti di allevamento con le caratteristiche di cui alla lettera A dell'Allegato 1 delle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

	Acquisto di attrezzature o sistemi per il trattamento degli effluenti di allevamento ai fini di una migliore gestione dell'azoto	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Interventi relativi a fabbricati rurali adibiti alla produzione, trasformazione, commercializzazione e/o vendita dei prodotti aziendali o alle attività connesse volti ad ottenere la classificazione energetica A	Progetto e Certificato energetico	SI	NO
Riduzione dei consumi energetici negli edifici rurali adibiti alla produzione, trasformazione, vendita e/o attività connesse e degli impianti aziendali	Interventi relativi alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici non derivanti da colture dedicate (no food)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione o acquisto di impianti dotati di sistemi per il recupero di calore e/o alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ad esempio, pompe di calore	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione o acquisto di impianti per la conservazione dei prodotti agricoli a basso consumo energetico, ad esempio, celle frigorifere	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico su serre nuove o esistenti: vetri con intercapedine e filtri a radiazione solare	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Riduzione delle emissioni in atmosfera	Acquisto o installazione di impianti di essiccazione per cereali con le caratteristiche di cui alla categoria d'intervento 3.2 e 5.5 delle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento di nuova costruzione o già esistenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Incremento dell'efficienza idrica	Realizzazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

	Ristrutturazione della rete irrigua aziendale e/o trasformazione della tecnica irrigua finalizzate alla riduzione dei consumi idrici aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
--	--	--	----	----

MACRO OBIETTIVO 2: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA ED AGRONOMICA AZIENDALE

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Corretta gestione economica aziendale	Monitoraggio dei dati del bilancio di gestione aziendale	Utilizzo applicativo SOSTARE (Sis.Co.)	NO	NO
Efficiente gestione agronomica aziendale	Corretta gestione dei prodotti fitosanitari attraverso il registro dei trattamenti informatizzato	Utilizzo registro trattamenti Sis.Co.	NO	NO
	Introduzione di sistemi informatizzati per la gestione dei fertilizzanti attraverso l'impiego di macchine distributrici dotate di sistemi VRT	Fattura d'acquisto e presenza in azienda del software per la gestione delle fertilizzazioni e presenza di macchine aziendali dotate delle strumentazioni necessarie al suo corretto utilizzo	NO	SI
	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno di cui alla lettera D dell'Allegato 1 alle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di sistemi elettronici per il monitoraggio di insetti dannosi (trappole a feromoni con controllo remoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi fitosanitari in azienda (definizione dei momenti d'intervento e dei prodotti da utilizzare)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI
	Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi irrigui in azienda (definizione dei momenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI

	d'intervento e dei volumi di adacquamento)			
	Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per la gestione degli allevamenti, ad esempio, robot di mungitura, pedometri, laboratorio aziendale di analisi, ecc.	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per il controllo della qualità dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 3: INTERVENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE O AI SISTEMI DI PRODUZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Miglioramento dell'assetto produttivo aziendale	Introduzione o sviluppo di attività di trasformazione delle produzioni aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Reimpianto e/o riqualificazione varietale di colture arboree su una superficie pari almeno al 25% della superficie aziendale dedicata a tali colture	Fatture di acquisto e presenza in campo delle piante	SI	NO
	Costituzione del parco macchine commisurato alle dimensioni aziendali	Fatture di acquisto delle macchine	SI	NO
	Ammodernamento del parco macchine commisurato alle dimensioni aziendali	Fatture di acquisto delle macchine e documenti dismissione macchine obsolete	SI	NO
	Recupero di pascoli degradati attraverso il decespugliamento e il taglio selettivo, condotti sulla base di un progetto che comprende una relazione sullo stato iniziale del pascolo corredata da materiale iconografico	Verifica in campo	SI	NO
Incremento delle produzioni aziendali	Incremento di almeno il 25% delle superfici dedicate a colture a maggior reddito	Fascicolo aziendale	NO	NO
	Incremento di almeno il 20% del numero di capi allevati	Fascicolo aziendale	NO	NO
	Incremento di almeno il 25% della produzione aziendale trasformata	Fatture di vendita o registro corrispettivi	NO	NO
Riconversione dei sistemi produttivi	Riduzione del parco macchine aziendale e affidamento di lavori a contoterzisti	Fascicolo aziendale (UMA)	NO	NO

	Acquisto di macchine e attrezzature volte a modificare e/o razionalizzare i cantieri di lavoro aziendali	Fatture acquisto macchine	SI	NO
	Acquisto di trattrici con le caratteristiche di cui all'Allegato 1 delle Disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01	Fatture acquisto macchine	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 4: INTERVENTI RELATIVI AI FABBRICATI RURALI, AGLI IMPIANTI E ALLE OPERE ACCESSORIE

OBBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Accesso alle nuove tecnologie e loro applicazione nei processi produttivi aziendali	Acquisto di hardware, strumentazione e software per l'impiego delle ICT in azienda	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Miglioramento del benessere animale	Realizzazione di interventi relativi al benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di interventi relativi al benessere animale per l'adeguamento alle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Adeguamento o miglioramento degli standard di sicurezza e igiene sul lavoro	Realizzazione di interventi per l'adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori alle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di interventi per l'adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Sostituzione di macchine e/o attrezzature che non rispondono ai requisiti di sicurezza definiti dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda. Per sostituzione si intende la rottamazione e l'acquisto di macchine e attrezzature nuove	SI	NO
Interventi relativi ai fabbricati rurali e ai manufatti	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per la commercializzazione e/o	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

per adeguarli alle esigenze produttive	vendita diretta dei prodotti aziendali			
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per la trasformazione dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per la lavorazione dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per deposito macchine ed attrezzi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per fienile o deposito prodotti agricoli	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti per la conservazione dei prodotti aziendali (silos stoccaggio materie prime, altre strutture stoccaggio materie prime)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di serre e tunnel caldi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di serre e tunnel freddi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per bovini e/o bufalini da latte	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per bovini e/o bufalini da carne	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per suini	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

utilizzati come stalle e ricoveri animali per ovicaprini			
Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per avicoli (produzione di carne)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per avicoli (produzione di uova)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per cunicoli	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per equidi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per altri allevamenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per la commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per la trasformazione dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per la lavorazione dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per deposito macchine ed attrezzi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per fienile o deposito prodotti agricoli	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti per la conservazione dei prodotti aziendali: silos stoccaggio materie prime, altre strutture stoccaggio materie prime	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

	Nuova costruzione di serre e tunnel caldi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di serre e tunnel freddi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per bovini e/o bufalini da latte	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per bovini e/o bufalini da carne	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per suini	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per ovicaprini	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per avicoli (produzione di carne)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per avicoli (produzione di uova)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per cunicoli	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per equidi	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Nuova costruzione di edifici rurali e manufatti utilizzati come stalle e ricoveri animali per altri allevamenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
Interventi relativi agli impianti di produzione	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la commercializzazione e/o vendita diretta di prodotti agricoli aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la produzione di prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

	produzione di prodotti aziendali - sala di mungitura			
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la lavorazione di prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la trasformazione di prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la conservazione di prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la movimentazione, il trattamento e la valorizzazione degli effluenti di allevamento	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione e/o acquisto di impianti e dotazioni fisse per la riduzione del consumo energetico o il miglioramento dell'efficienza energetica	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di impianti antigrandine su almeno il 50% della SAU aziendale dedicata alle colture protette con tali impianti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO

MACRO OBIETTIVO 5: AZIONI DI MERCATO, COMPRESA L'ADESIONE A SISTEMI DI QUALITÀ DELLE PRODUZIONI

OBBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Introduzione o sviluppo di sistemi di qualità	Introduzione o sviluppo di sistemi di qualità certificata (ad esempio, biologico, DOP, IGT, DOC, DOCG, SGT, prodotti di montagna, SQNPI)	Adesione sistema di qualità, Certificazione, iscrizione all'albo/elenco	NO	NO
	Introduzione o sviluppo di sistemi di certificazione volontaria, ad esempio: ISO 14001, Global gap, EMAS, ecolabel, SFC, PEFC	Adesione sistema di qualità, Certificazione	NO	NO
Apertura di nuovi mercati o ampliamento dei mercati esistenti	Realizzazione di interventi per l'introduzione o l'ampliamento dell'attività di vendita diretta: spaccio aziendale, banco frigo, distributori automatici, autonegozio per mercati locali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	SI	NO
	Realizzazione di siti web finalizzati al commercio di	Fattura d'acquisto e presenza in azienda	NO	SI

	prodotti aziendali (e-commerce)			
	Partecipazione a fiere	Documento comprovante presenza	la	NO
	Partecipazione a mercati locali	Documento comprovante presenza	la	NO
	Realizzazione di attività promozionali e/o pubblicitarie	Fattura attività		NO
	Vendita di prodotti aziendali a gruppi di acquisto solidale	Fattura vendita		NO

MACRO OBIETTIVO 6: DIVERSIFICAZIONE AZIENDALE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE: AGRITURISMO, PRODUZIONE DI ENERGIA

OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE/INTERVENTO	VERIFICA DELL'AZIONE/INTERVENTO	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE MATERIALI	OBBLIGO DI COMPILAZIONE CAMPI SPESE IMMATERIALI
Avvio o ampliamento di attività agrituristiche	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio di ristorazione	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio di alloggio	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio di degustazione	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio ricreativo-culturale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio ricreativo sportivo-escursionistico	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio di ititurismo	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio di ippoturismo, turismo rurale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio agriturbistico-venatorio	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agriturbistica - Servizio ospitalità/pensionamento cani	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO

	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio di didattica accreditata	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività assistita con animali	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività di animazione sociale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività di agrisilo/agrindo/campivacanze ragazzi/intrattenimento terza età	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività assistita con animali	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività di animazione sociale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività di agrisilo/agrindo/campivacanze ragazzi/intrattenimento terza età	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Avvio o ampliamento di un'attività agrituristica - Fattoria del benessere	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
Introduzione di attività agrituristiche aggiuntive	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di ristorazione	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di alloggio	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di degustazione	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio ricreativo-culturale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio ricreativo sportivo-escursionistico	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 18 giugno 2019

	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di ittiturismo	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di ippoturismo, turismo rurale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio agriturismo-venatorio	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio ospitalità/pensionamento cani	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di didattica accreditata	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività assistita con animali	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività di animazione sociale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio di fattoria sociale accreditata, attività di agrisilo/agrinido/campivacanze ragazzi/intrattenimento terza età	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività assistita con animali	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività di animazione sociale	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Servizio sociale, attività di agrisilo/agrinido/campivacanze ragazzi/intrattenimento terza età	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
	Introduzione di un'attività agrituristica - Fattoria del benessere	Certificato di connessione, Iscrizione all'albo e avvio attività	SI	NO
Produzione e vendita di energia da fonti	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili destinata alla vendita solo se	Partecipazione all'Operazione 6.4.02 oppure fatture e presenza dell'impianto	SI	NO

energetiche rinnovabili	utilizzano matrici non derivanti da colture dedicate (no food)			
Introduzione o ampliamento di altre attività di diversificazione	Avvio o ampliamento di attività forestali nell'azienda agricola	Fatture d'acquisto e presenza di macchine forestali previste dall'Operazione 8.6.01	SI	NO
	Avvio o ampliamento di attività di fornitura di servizi di contoterzismo o altri servizi con macchine e attrezzature aziendali: pulizia argini stradali, servizio spazzaneve, ecc.	Fatture attività svolta	NO	NO

ALLEGATO 2 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4. LETTERA a)

Alla Regione Lombardia

.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
_____ Provincia _____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di premio n. _____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) di:
- avere
 - non avere

richiesto un premio di primo insediamento anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

- 2) di:
- avere (*)
 - non avere

conseguito un titolo di studio tra quelli indicati al paragrafo 4, punto 5 delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande.

(*) se conseguito un titolo di studio fornire le seguenti informazioni:

Titolo di studio _____
Conseguito l'anno _____
presso _____

3) di: (compilare solo se al punto 2) si dichiara di "non avere" conseguito un titolo di studio)

- avere (**)
- non avere

esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'INPS.

(**) se esercitato l'attività agricola fornire le seguenti informazioni:

Posizione INPS agricola _____

domanda di iscrizione INPS agricola presentata in data _____

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 3 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI PREMIO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
_____ Provincia _____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____,

Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di premio n. _____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un premio di primo insediamento in agricoltura attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Giunta Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano. Contitolare del Trattamento, ai sensi del decreto n. 144 del 16 ottobre 2018, "Definizione assetto organizzativo della giunta regionale in attuazione del regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali" a firma del Presidente, è l'*Autorità di Gestione del Programma di sviluppo Rurale*.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

L'esercizio dei diritti dell'interessato può essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato con le modalità e i limiti di cui agli articoli 2-undecies e ss. del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo, ai sensi dell'articolo 2 bis del Decreto Legislativo n. 196/2003.

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 14 giugno 2019 - n. 8615

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

Preso atto che con d.g.r. 15 maggio 2019, n. 1620, sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati», dando mandato al Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche di emanare il provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati»;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 1.000.000,00 la dotazione finanziaria nonché il capitolo di bilancio di riferimento;

Ritenuto di imputare la spesa al capitolo di bilancio 13805 «Contributi agli investimenti a famiglie per l'attuazione di programmi ambientali» nell'esercizio finanziario 2019;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 1620 del 15 maggio 2019, hanno proceduto a definire il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 12 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 28 dicembre 2018 n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d. lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

ALLEGATO A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

C.1b Chi può presentare la domanda

C.1c Come presentare la domanda

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3c Valutazione delle domande

C.3d Integrazione documentale

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4d Variazioni progettuali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI
MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI**

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA- FAC SIMILE

**SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI
INFORMATIVI IN USO**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con d.g.r. n. 6337 del 13/03/2017 e con i successivi d.d.u.o. n. 2949 del 17/03/2017 e n. 7112 del 15/06/2017 sono stati emanati da Regione Lombardia due bandi di finanziamento destinati ai Comuni lombardi per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici.

I manufatti in cemento-amianto (coperture ed altri manufatti) sono ancora molto diffusi sul territorio regionale anche presso gli edifici di proprietà privata.

Per tale motivo si ritiene necessario prevedere un incentivo dedicato alla rimozione ed allo smaltimento in sicurezza di tali materiali anche da parte dei privati cittadini.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”.
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante “Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto”.
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”.
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990/2014.
- Prezzario regionale delle opere pubbliche della Lombardia – ed. 2019 approvato con d.g.r. 1129/2018.
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 “Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati”.
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, unicamente privati cittadini (persone fisiche, anche associate nel “Condominio” qualora sia costituito) proprietari di immobili, ad uso prevalentemente residenziale e relative pertinenze, situati in Lombardia, nei quali siano presenti manufatti in cemento-amianto.

Per “immobile” si intende il fabbricato comprensivo di relative pertinenze individuato da un’unica particella (o mappale) catastale.

Per ogni immobile potrà essere presentata un’unica istanza.

In caso l’immobile risulti appartenere a più proprietari o nel caso di multiproprietà, di proprietà indivise ecc., per l’intervento proposto verrà assegnato un unico contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari € 1.000.000,00 e la spesa prevista trova copertura al capitolo 13805, classificazione PdC “[2.03.02.01] Contributi agli investimenti a Famiglie” nel bilancio 2019.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di 15.000,00 € per il singolo intervento.

La quota minima di autofinanziamento a carico del beneficiario è perciò pari al 50% della spesa ammissibile.

La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in cemento-amianto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere coperture e/o altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- gli interventi dovranno riguardare immobili a prevalente destinazione d'uso residenziale e relative pertinenze di proprietà dei soggetti richiedenti; tali immobili dovranno essere al 100% di proprietà di persone fisiche;
- potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno realizzati a seguito dell'approvazione della graduatoria;
- potranno essere finanziati unicamente lavori per i quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico (eventuali agevolazioni fiscali non sono equiparate ad un “finanziamento pubblico”);
- i lavori di rimozione dei manufatti in cemento-amianto potranno essere effettuati solamente da parte di Ditte iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali, il trasporto degli stessi per lo smaltimento finale in impianti autorizzati, da parte di Ditte iscritte alla categoria 5;
- gli interventi verranno realizzati nei comuni lombardi;
- gli interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria dei progetti finanziabili.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti in cemento-amianto. Nello specifico, sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative a:

- lavori di rimozione del cemento-amianto;
- costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;

- oneri della sicurezza relativi all'esecuzione dei lavori;
- IVA sulle voci di cui sopra.

Ogni altra spesa connessa agli interventi di rimozione dei manufatti in cemento-amianto non sarà oggetto di finanziamento regionale.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web **www.bandiservizi.it** ("Bandi Online", che ha sostituito la piattaforma SIAGE) a partire **dalle ore 10.00 del giorno 8 luglio 2019 e fino alle ore 16.00 del giorno 9 settembre 2019**. Tutta la procedura amministrativa del bando avverrà attraverso la suddetta piattaforma informatica.

C.1b Chi può presentare la domanda

La domanda dovrà essere presentata dal proprietario dell'immobile (persona fisica) oggetto degli interventi; in caso di interventi riguardanti immobili di proprietà di più soggetti, la domanda potrà essere presentata dall'Amministratore di condominio o, se non presente, da persona delegata da tutti i soggetti comproprietari dell'immobile.

In caso di "condominio" con o senza Amministratore, costituirà "delega" il verbale dell'assemblea condominiale approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa della delega all'Amministratore o, se non presente, ad altra persona delegata (deve in ogni caso essere uno dei proprietari). Tale documento dovrà essere accompagnato dalla Carta di Identità in corso di validità dell'Amministratore o di altra persona delegata, e di tutti i condomini proprietari.

In caso di più proprietari, ma in assenza di "condominio", costituirà delega la dichiarazione congiunta e sottoscritta di tutti i comproprietari dell'immobile approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa del delegato (uno dei proprietari). Tale documento dovrà essere accompagnato dalla Carta di Identità in corso di validità del delegato e dei deleganti.

C.1c Come presentare la domanda

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in "Bandi Online" (vedi informativa di cui all'Allegato 4), esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.

L'utente dovrà procedere al completamento di tutte le fasi previste dall'applicativo ed al caricamento di tutta la documentazione richiesta dal Bando. Prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l'utente deve scaricare e ricaricare nell'applicativo.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

A conclusione della suddetta procedura e una volta trasmessa telematicamente la domanda, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi Online" al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.1.d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

- In caso di immobile di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l'istanza così come indicato al par. C.1b.
- Ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura completa ed estratto di mappa catastale e, se esistente, denominazione del Condominio.
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fac-simile in Allegato 3) attestante la proprietà dell'immobile oggetto degli interventi (indicare tutti i riferimenti catastali) firmata da parte di tutti i proprietari (che possono essere solo persone fisiche); alla dichiarazione dovranno essere allegati copie della Carta d'Identità in corso di validità di ciascuno dei sottoscrittori. La dichiarazione dovrà essere scansionata e caricata in "Bandi Online".
- Dichiarazione che l'immobile è a prevalente destinazione d'uso residenziale.
- Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando.
- Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato, relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati gli importi relativi ai lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento amianto e degli oneri della sicurezza. Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento). Per gli interventi di rimozione la Ditta dovrà essere iscritta alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per il trasporto alla categoria 5 e lo smaltimento dovrà avvenire in impianto autorizzato.
- Data indicativa della fine dei lavori (comprensivi, se del caso, della sostituzione di copertura e/o manufatti e/o installazione pannelli fotovoltaici/solari termici).
- Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile.
- In caso di rimozione di una copertura: superficie in mq da rimuovere.
- In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere.
- Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento.
- Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti.
- Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento.
- Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accreditamento dell'eventuale contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere

indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia del documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente.

- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.
- Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando.

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

- In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.).
- Dichiarazione di sostituzione del manufatto/copertura rimosso con nuovo manufatto avente le stesse funzioni.
- Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità della consistenza degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente dell'Unità Organizzativa Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei punteggi di valutazione del presente bando; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato al par. B.3.

L'istruttoria comprensiva delle due fasi sopracitate si concluderà entro 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente dell'Unità Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili e non finanziabili, e di quelli non ammissibili.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In tale fase verranno verificati i requisiti "formali" necessari alla successiva valutazione delle domande:

- appartenenza del Soggetto richiedente alle tipologie di beneficiario ammesse (v. par. A.3);
- rispetto dell'entità economica della proposta progettuale coerente con le richieste del bando (v. par. B.1);
- completezza della documentazione richiesta (v. par. C.1d) (fermo restando quanto specificato al punto C.3d) che permetta la verifica dei requisiti di finanziabilità del progetto (v. par. B.2);
- rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista (v. par.C.1);
- localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità. Si evidenzia che la documentazione di cui al par. C.1e è facoltativa e la sua assenza non comporta l'inammissibilità della domanda.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

	Criterio	Punteggio assegnato
1	Per le sole coperture: superficie da rimuovere [mq]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 50 mq: 10 punti; • tra 50 e 250 mq: 20 punti; • ≥ 250 mq: 30 punti.
2	Per tutti gli altri manufatti: quantitativo da rimuovere [kg]	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 500 kg: 5 punti; • tra 500 e 1000 kg: 10 punti; • ≥ 1000 kg: 15 punti.
3	Per le sole coperture: Indice di Degrado (I.D.) calcolato ai sensi del d.d.g. 13237 del 18/11/2008	<ul style="list-style-type: none"> • ≤ 25: 0 punti; • Tra 25 e 44: 3 punti; • ≥ 45: 5 punti;
4	Ricostruzione del manufatto rimosso con un altro avente la medesima funzione	Si: 5 punti; altrimenti 0 punti.
5	Per le sole coperture: in caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici	Si: 2 punti; altrimenti 0 punti.

Si evidenzia che i criteri n. 3, 4 e 5 rappresentano unicamente parametri "premiati", quindi, ai fini della ammissibilità degli interventi per i quali si richiede il finanziamento, è possibile anche non presentare alcuna documentazione/dichiarazione giustificativa: in tal caso verrà assegnato un punteggio pari a 0 per detti criteri.

Nel caso in cui un intervento preveda la rimozione e smaltimento sia di coperture che di altri manufatti in cemento-amianto situati nello stesso immobile, verranno sommati i punteggi di cui ai criteri 1 e 2.

A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base del punteggio assegnato al quantitativo (mq e/o kg) di manufatto in cemento-amianto da rimuovere e successivamente, in caso di parità tra interventi di rimozione di coperture, in base all'I.D.; infine, verrà utilizzata la data di presentazione dell'istanza.

Verrà inoltre stabilito, per ogni richiesta, l'effettivo ammontare dell'importo finanziabile verificando che le spese dichiarate come ammissibili in sede di istanza siano effettivamente tali sulla base di quanto riportato al par. B.3.

C.3d Integrazione documentale

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande potranno essere richieste al Soggetto proponente, tramite l'applicativo "Bandi Online", ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta senza che da ciò possa dipendere una sospensione dei tempi previsti per la conclusione dell'attività istruttoria.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia, nella sezione della D.G. Ambiente e Clima. I soggetti ammessi al finanziamento saranno inoltre avvisati tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di rinuncia al contributo concesso, il beneficiario dovrà tempestivamente comunicarlo tramite l'applicativo "Bandi Online".

Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziato, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti (conformemente alla documentazione presentata).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria degli interventi finanziabili, i Soggetti beneficiari avranno a disposizione 12 mesi di tempo per la realizzazione degli stessi (la tempistica dovrà essere rispettata anche per eventuali lavori di sostituzione coperture e/o altri manufatti, installazione pannelli solari termici/fotovoltaici).

Il mancato rispetto di tale termine, fatto salvo quanto previsto dal par. D.3, causerà la decadenza del contributo regionale.

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il 100% del contributo assegnato verrà erogato, tramite provvedimento del Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, successivamente all'esecuzione degli interventi di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione di cui al successivo par. C.4c. L'erogazione del contributo sarà comunicata tramite l'applicativo "Bandi Online".

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

C.4c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Al fine dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione tramite l'applicativo "Bandi Online":

- Copia del titolo abilitativo edilizio idoneo a legittimare la realizzazione dei lavori complessivamente eseguiti (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che i lavori comprendono anche quelli di sostituzione copertura e/o rifacimento manufatti, installazione pannelli fotovoltaici/solari termici), oppure dichiarazione che l'intervento rientra nelle casistiche di edilizia libera.
- Dichiarazione di avere presentato il Piano di Lavoro di smaltimento amianto all'ATS di competenza, tramite il servizio telematico regionale Ge.M.A., da parte della ditta che ha eseguito i lavori di rimozione dell'amianto.
- Copia della comunicazione di fine lavori presentata (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che la fine dei lavori riguarda anche la sostituzione copertura e/o rifacimento manufatti, installazione pannelli fotovoltaici/solari termici); in caso di lavori in edilizia libera, dichiarazione datata di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico della ditta.
- Copia della quarta copia del formulario di smaltimento dei manufatti in cemento-amianto rimossi da parte della ditta incaricata.
- Fatture delle ditte che hanno eseguito i lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto e quietanze di avvenuto pagamento da parte del Soggetto beneficiario; dall'oggetto della fattura deve essere chiaro a quale fase dell'intervento è riferita (ad es.: lavori di rimozione, trasporto, ecc.);
- Documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi dopo i lavori.
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per il medesimo intervento.
- Dichiarazione che confermi i requisiti di proprietà e destinazione d'uso dell'immobile comunicati alla data di presentazione della domanda.
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

La Comunicazione/Dichiarazione di fine dei lavori dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro il termine di cui al par. C.4a.

La rimanente documentazione necessaria alla rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro 2 mesi dal termine di cui al par. C.4a. Eventuali chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa potranno essere richiesti al beneficiario tramite "Bandi Online".

C.4d Variazioni progettuali

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo. Eventuali costi di realizzazione maggiore saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal par. C.4a, fatto salvo quanto riportato al par. D.3.;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro i termini di cui al par. C.4c;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente bando Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente tramite "Bandi Online" (entro il termine di cui al par. C.4a), a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario tramite "Bandi Online".

D.4 Ispezioni e controlli

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate;
- quantitativo di cemento-amianto rimosso;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per il bando è la dott.ssa Elisabetta Confalonieri, Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it – sezione Bandi.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto agli indirizzi di posta: giorgio_gallina@regione.lombardia.it, christian_fabbri@regione.lombardia.it;
- telefonando alla U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Giorgio Gallina: 02 6765.2307 – Christian Fabbri: 02 6765.2161.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

È inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

TITOLO	Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati"
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario ai privati cittadini che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in cemento-amianto ubicati in immobili di proprietà privata situati in Lombardia. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini (anche associati in "condomini") proprietari di edifici in cui sono presenti manufatti in cemento-amianto
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - contributo a fondo perduto fino al 50% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 15.000,00 €; - modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto
DATA DI APERTURA	8 luglio 2019, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	9 settembre 2019, h. 16.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web www.bandiservizirl.it</p> <p><u>Documentazione e informazioni da trasmettere obbligatoriamente a corredo dell'istanza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di immobile di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l'istanza così come indicato al par. C.1b. ▪ Ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura completa ed estratto di mappa catastale e, se esistente, denominazione del Condominio. ▪ Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fac-simile in Allegato 3) attestante la proprietà dell'immobile oggetto degli interventi (indicare tutti i riferimenti catastali) firmata da parte di tutti i proprietari (che possono essere solo persone fisiche); alla dichiarazione dovranno essere allegate copie della Carta d'Identità in corso di validità di ciascuno dei sottoscrittori. La dichiarazione dovrà essere scansionata e caricata in "Bandi Online".

	<ul style="list-style-type: none">▪ Dichiarazione che l'immobile è a prevalente destinazione d'uso residenziale.▪ Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando.▪ Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato, relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati gli importi relativi ai lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti in cemento amianto e degli oneri della sicurezza. Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento). Per gli interventi di rimozione la Ditta dovrà essere iscritta alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per il trasporto alla categoria 5 e lo smaltimento dovrà avvenire in impianto autorizzato.▪ Data indicativa della fine dei lavori (comprensivi, se del caso, della sostituzione di copertura e/o manufatti e/o installazione pannelli fotovoltaici/solari termici).▪ Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile.▪ In caso di rimozione di una copertura: superficie in mq da rimuovere.▪ In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere.▪ Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento.▪ Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti.▪ Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento.▪ Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accredito del contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia del documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente.▪ Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n°
--	---

ALLEGATO 1



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali (quali dati anagrafici, codice fiscale, coordinate bancarie, contatto e-mail, contatto telefonico, qualifica professionale) sono trattati al fine di valutare l'istanza di partecipazione al bando di finanziamento in argomento, emanato in attuazione della d.g.r. 1620 del 15/05/2019 ed aderente agli obiettivi della l. 257/1992, l.r. 17/2003 ed alla d.g.r. 1990/2014, nonché l'eventuale concessione del contributo.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Tutti i dati personali potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, agli Enti del Sistema Regionale al fine dell'espletamento di eventuali controlli, come previsto dal Bando.

Tutti i dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) (fornitore), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei dati personali acquisiti sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario all'espletamento delle procedure del bando e, come previsto dal bando stesso, per i 5 anni successivi al provvedimento di erogazione del contributo ai fini di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia e degli Enti del Sistema regionale incaricati.

7. Diritti dell'interessato

Con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, ovvero la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	<i>Ambiente e Clima</i>
U.O.	<i>Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche</i>
Indirizzo	<i>Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano</i>
Telefono	<i>02-6765.2307 – 02.6765.2161</i>
E-mail	<i>ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it</i>
Orari di apertura al pubblico	<i>Lun-gio: 9.30-16.30; Ven: 9.30-12.30</i>

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA- FAC SIMILE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	(____)	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	(____)	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	(____)	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	(____)	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	(____)	il	____ / ____ / ____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)

.

.

consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARANO CHE

l'immobile, situato all'indirizzo _____ ed individuato dai seguenti estremi catastali: _____ (elencare i dati completi dell'immobile) _____

per il quale viene richiesto il contributo per la rimozione di manufatti in cemento-amianto è di esclusiva e completa proprietà dei sottoscritti.

Dichiarano inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stati informati che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità di ciascuno dei dichiaranti.

ALLEGATO 4

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve accedere al sistema informativo Bandi Online e, nel caso di primo accesso anche registrarsi, tramite apposite credenziali (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale o CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS).

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente, con il proprio ruolo di cittadino, deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l'utente deve scaricare e ricaricare nell'applicativo. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate del bando.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.